

**Programma Operativo
del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2
2007-2013
Competitività regionale e Occupazione**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

ANNUALITÀ 2012



EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Europa
Ufficio FSE

Indice

NOTA SINTETICA.....	1
1. IDENTIFICAZIONE.....	4
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	5
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.bis <i>Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale</i>	5
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	5
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	5
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	7
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i>	14
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	16
2.1.6 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	16
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	20
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	32
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	34
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	35
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	38
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	38
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	42
2.7.1 <i>Comitati di sorveglianza</i>	42
2.7.2 <i>La valutazione</i>	43
2.7.3 <i>Il sistema di gestione e controllo</i>	43
2.7.4 <i>Il sistema informativo</i>	46
2.7.5 <i>Il sistema di accreditamento</i>	48
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	49
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	49
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	49
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	58
3.2. ASSE OCCUPABILITÀ	58
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	58
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	68
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	68
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	68
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	72
3.4. ASSE CAPITALE UMANO.....	72
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	72
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	81

3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ.....	81
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	81
3.6. ASSE ASSISTENZA TECNICA.....	90
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	90
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	91
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	92
5. ASSISTENZA TECNICA.....	97
6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	98

NOTA SINTETICA

Nella cornice programmatica costituita dal PO FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito la programmazione degli interventi utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

In particolare, nel corso del 2012 l'Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali: un bando per la presentazione di "Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 2018 del 30.12.2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 3 Supplemento n. I del 17.01.2012 e scaduto il 19.03.2012) e un bando per la presentazione di "Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 865 dell'11.06.2012, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 25 Supplemento n. I del 19.06.2012 e scaduto il 09 agosto 2012).

I bandi sono stati resi accessibili sui siti internet del BUR e dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano e sono stati redatti nel rispetto delle modalità di selezione approvate nel primo Comitato di Sorveglianza del PO FSE, svoltosi in data 23 gennaio 2008.

Il bando azioni di sistema è stato il primo bando pubblicato dall'Ufficio FSE nell'ambito dello sviluppo locale. L'obiettivo principale del bando, anche tenuto conto del programma "Alto Adige 2021", è l'incentivazione dell'occupabilità attraverso il finanziamento di azioni di sistema orientate allo sviluppo locale del territorio provinciale. In particolare è stato finalizzato alla realizzazione di misure di sostegno per i Comuni altoatesini a rischio spopolamento, caratterizzati da problemi di debolezza economica e sociale, di ridimensionamento industriale e produttivo e di abbandono della fascia di popolazione con qualifiche medio-alte.

Le priorità del bando azioni di formazione, in considerazione della situazione di crisi economica, *dell'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, e delle priorità di Europa 2020, sono state identificate nei progetti rivolti a

persone e imprese finalizzati all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività, e ad innalzare le competenze dei giovani e degli adulti e di altre categorie di persone a maggior rischio di esclusione e discriminazione, quali le donne, le persone over 50 anni e quelle con basso titolo di studio.

Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati tre appalti per l'affidamento dei servizi di "assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano", del servizio di "aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano" e del servizio di "sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi della Corte d'Appello di Trento sezione distaccata di Bolzano e dei servizi dalla stessa coordinati (U.N.E.P.)".

Si rinvia al capitolo 5 "Assistenza Tecnica" per le informazioni di dettaglio.

In data 07.06.2012 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano, durante il quale sono stati trattati tutti gli argomenti richiesti dai Regolamenti come da proposta dell'ordine del giorno per i Comitati di sorveglianza – Programmazione 2007-2013, comunicata dalla Commissione Europea. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2.7.1 del presente Rapporto.

Al 31.12.2012 La Provincia autonoma di Bolzano ha approvato 1.043 progetti per un valore di impegni di 137.899.620,97 Euro e dei pagamenti di 79.028.051,73 Euro; pari rispettivamente al 86,1% e 49,3% del programmato totale del PO FSE 2007-2013.

Prioritario sia a livello di impegni sia di progetti è l'Asse I – Adattabilità (impegni oltre 57,8 milioni di Euro e 400 progetti approvati), seguito dall'Asse IV – Capitale umano (impegni oltre 39,9 milioni di Euro e 259 progetti approvati).

I destinatari avviati sono 45.321, di cui il 30,4% donne.

La Provincia autonoma di Bolzano, a fine 2012, ha presentato ai membri del Comitato di Sorveglianza e successivamente alla Commissione Europea una proposta di riprogrammazione a seguito del contributo di solidarietà da destinare alle Regioni colpite dal sisma dello scorso maggio 2012, soggetta ad approvazione nel 2013. L'importo da imputare in negativo è pari a 1.705.614,00 Euro, di cui Euro 646.658,00 a carico del FSE ed Euro 1.058.956,00 a carico del Fondo Nazionale di Rotazione, e

quindi la nuova dotazione finanziaria del PO della Provincia autonoma Bolzano si riduce da 160.220.460,00 Euro a 158.514.846,00 Euro.

La proposta di riprogrammazione vede una diminuzione della dotazione finanziaria dell'Asse V – Transnazionalità e interregionalità per un importo di -1.637.389 Euro (da 6.408.819 Euro a 4.771.430 Euro), in ragione della non elevata capacità di impegno registrata dall'Asse al 31.12.2012 pari al 31,5%, che mantiene comunque una dotazione sufficiente per poter proseguire la realizzazione delle attività; e prevede la decurtazione del restante importo di -68.225 dall'Asse VI - Assistenza Tecnica (da 6.408.819 Euro a 6.340.594 Euro), per allinearli al 4% delle nuove risorse del Programma come nell'attuale PO, secondo il vincolo regolamentare (art. 46 del Reg. Generale 1083/2006).

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo:

- *Obiettivo interessato: Competitività Regionale ed Occupazione*
- *Zona ammissibile interessata: intero territorio provinciale (Alto Adige – Südtirol)*
- *Periodo di programmazione: 2007-2013*
- *Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 009*
- *Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo*

Rapporto Annuale di Esecuzione

- *Anno di riferimento: 2012*
- *Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 06.06.2013*

2.QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1.Risultati e analisi dei progressi

2.1.bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale

La Provincia autonoma di Bolzano non ha finanziato strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del PO FSE 2007-2013.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riportano nelle tabelle allegate (allegato 2) le informazioni relative agli indicatori di risultato indicati nel PO associati agli obiettivi specifici, nonché l'analisi degli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo e degli indicatori aggiuntivi declinati per le tematiche trasversali innovazione e pari opportunità. Si precisa che tali indicatori sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2012.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nelle tabelle successive si riportano le informazioni di sintesi in merito all'avanzamento finanziario del programma al 31.12.2012. I dati finanziari relativi alla sola annualità 2012 sono presentati nelle tabelle riportate nell'allegato 1 "Addendum RAE 2012". Si segnala che gli importi in negativo degli impegni degli Assi III e V sono da imputare a disimpegni, economie, revoche e rinunce, verificatesi nel corso del 2012.

I dati presentati nella tabella 1 evidenziano che l'ammontare degli importi erogati dalla autorità della gestione (comprensivo anche degli acconti) è pari a 80.077.126,68 Euro rispetto ai 79.028.051,73 Euro di spese sostenute e rendicontate dai beneficiari; i pagamenti da parte della Commissione ammontano a 23.693.625,85 Euro per la quota di FSE.

Tabella 1 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario				
Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di rimborso inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
I - Adattabilità	27.111.358,97	27.111.358,97	27.179.615,00	7.511.413,48
II - Occupabilità	15.576.852,39	15.576.852,39	15.765.959,74	4.622.874,92
III - Inclusione sociale	7.582.298,61	7.582.298,61	7.604.897,28	1.964.411,41
IV - Capitale umano	25.049.208,53	25.049.208,53	25.272.247,52	8.061.709,59
V - Transnazionalità e interregionalità	936.597,89	936.597,89	951.012,00	354.754,81
VI - Assistenza tecnica	2.771.735,34	2.771.735,34	3.303.395,14	1.178.461,64
Totale	79.028.051,73	79.028.051,73	80.077.126,68	23.693.625,85

La tabella 2 rappresenta invece l'avanzamento finanziario – impegni, pagamenti e spese certificate - rispetto al totale programmato. Al 31.12.2012 l'AdG ha assunto impegni per un ammontare complessivo di 137.899.620,97 Euro pari al 86,1% del programmato totale del PO FSE 2007-2013 (al 31.12.2011 la capacità di impegno si assestava al 73,5%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano a 79.028.051,73 Euro determinando un'efficienza realizzativa del 49,3%, 11,5 punti percentuali in più rispetto al 31.12.2011, quando l'importo pagato rispetto al programmato raggiungeva il 37,8%. L'importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari si assesta al 41,3% del finanziamento totale del programma.

L'Asse che mostra i migliori risultati a livello di impegni è l'Asse I – Adattabilità con 57,8 milioni di Euro e una capacità di impegno del 97,6%, registrando un incremento del 19,2% rispetto al 31.12.2011 quando il risultato era del 78,4%. Segue l'Asse IV - Capitale umano con un impegno di 39,9 milioni di Euro, pari al 92,5% sul relativo stanziamento.

A livello di efficienza realizzativa mostra una buona performance l'Asse III – Inclusione sociale raggiungendo il 59,2%, il 16,8% in più dell'anno precedente (al 31.12.2011 l'efficienza realizzativa era pari al 42,4%).

Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
I - Adattabilità	59.281.568,00	57.886.657,86	27.111.358,97	20.856.144,87
II - Occupabilità	32.044.092,00	25.487.683,22	15.576.852,39	12.754.408,62
III - Inclusione sociale	12.817.638,00	9.385.619,95	7.582.298,61	6.285.182,12
IV - Capitale umano	43.259.524,00	39.998.790,26	25.049.208,53	22.117.122,50
V - Transnazionalità e interregionalità	6.408.819,00	2.020.711,03	936.597,89	546.837,67
VI - Assistenza tecnica	6.408.819,00	3.120.158,65	2.771.735,34	3.625.051,36
Totale	160.220.460,00	137.899.620,97	79.028.051,73	66.184.747,14

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Asse	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
I - Adattabilità	97,6%	45,7%	35,2%
II - Occupabilità	79,5%	48,6%	39,8%
III - Inclusione sociale	73,2%	59,2%	49,0%
IV - Capitale umano	92,5%	57,9%	51,1%
V - Transnazionalità e interregionalità	31,5%	14,6%	8,5%
VI - Assistenza tecnica	48,7%	43,2%	56,6%
Totale	86,1%	49,3%	41,3%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alla dotazione finanziaria ripartita per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, e in particolare nella tabella per "temi prioritari", emerge la coerenza dell'impegno per categorie rispetto a quello per Asse sopra descritto; infatti sono prevalenti gli impegni nella categoria 62 (Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione), per oltre 48 milioni di Euro, correlata all'Asse I.

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	18.234.325,28	48.098.985,17
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	3.077.092,47	8.116.835,84
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	892.451,34	2.354.131,72
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	203.027,53	535.551,38
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	1.613.387,64	4.255.836,56
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	993.910,38	2.621.763,08
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.029.887,57	2.716.664,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	3.881.625,20	10.239.053,54
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.940.542,39	5.118.814,02
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	3.558.088,52	9.385.619,95
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	3.852.345,95	10.161.819,98
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	10.339.551,26	27.273.941,60
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	1.047.312,53	2.762.628,68
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	431.402,97	1.137.966,16
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	1.007.031,91	2.656.375,39
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	175.763,37	463.633,26
TOTALE	52.277.746,31	137.899.620,97

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4.b - Ripartizione cumulativa per Forme di finanziamento delle dotazioni provenienti dal contributo comunitarie			
Dimensione 2: Forme di finanziamento			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)			
04 – Altre forme di finanziamento	160.220.460,00	52.277.746,31	137.899.620,97
TOTALE	160.220.460,00	52.277.746,31	137.899.620,97

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4.c - Ripartizione cumulativa per Territorio delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario			
Dimensione 3: Territorio			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano			
02 - Zona di montagna			
03 – Isole			
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica			
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)			
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera			
09 - Zone di cooperazione transnazionale			
10 - Zone di cooperazione interregionale			
00 – Non pertinente	160.220.460,00	52.277.746,31	137.899.620,97
TOTALE	160.220.460,00	52.277.746,31	137.899.620,97

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.d - Ripartizione cumulativa per Attività economica delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 4: Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	52.277.746,31	137.899.620,97
TOTALE	52.277.746,31	137.899.620,97

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.e - Ripartizione cumulativa per Ubicazione delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 5: Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd1 - P.A. Bolzano	52.277.746,31	137.899.620,97

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	18.234.325,28	48.098.985,17
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.077.092,47	8.116.835,84
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	892.451,34	2.354.131,72
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	203.027,53	535.551,38
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.613.387,64	4.255.836,56
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	993.910,38	2.621.763,08
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.029.887,57	2.716.664,64
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.881.625,20	10.239.053,54
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.940.542,39	5.118.814,02
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.558.088,52	9.385.619,95

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.852.345,95	10.161.819,98
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	10.339.551,26	27.273.941,60
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.047.312,53	2.762.628,68
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	431.402,97	1.137.966,16
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.007.031,91	2.656.375,39
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	175.763,37	463.633,26
TOTALE					52.277.746,31	137.899.620,97

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni complessive sui destinatari, articolate per anno e gruppi di destinatari, a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico sono illustrate nel successivo capitolo 3.

Complessivamente al 31.12.2012 i destinatari approvati sono 76.712 (+23,5% sul 2011), di cui il 59% sono avviati, pari a 45.321 partecipanti (32% in più rispetto al 31.12.2011) e i destinatari al termine sono 20.578, il 45% degli avviati.

Si sottolinea che i progetti approvati nell'ambito del bando formazione 2012 Asse II e Asse III sono stati avviati ad inizio 2013, influenzando pertanto i dati relativi ai destinatari.

Dall'analisi delle variabili rilevate si possono evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 30,4% dei destinatari avviati (13.773 unità), mentre l'anno precedente erano il 31,4% ma su un numero di destinatari avviati inferiore, 10.828 unità su un totale di 34.440;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono l'81,2% (+3% sul 2011), seguiti dagli inattivi con il 13,5% e dai disoccupati con il 5,3%, dei 2.388 disoccupati il 56% (1.339) è costituito da donne;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti con il 73,2% (25-54 anni), seguita dai giovani dai 15 a 24 anni con il 22,4%. I destinatari over 55 si assestano al 4,4%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata dai "migranti" con il 49,5%, seguita dalle "persone disabili" con il 26,3% e dalle persone con "altre tipologie di svantaggio";
- i livelli di istruzione si mantengono simili ai livelli dell'anno precedente. Il 41,3% dei destinatari possiede un titolo di studio di istruzione secondaria superiore, i destinatari con un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore sono passati dal 35% al 33,4%; si registra un lieve aumento dei destinatari con una formazione universitaria o post-universitaria e dei destinatari con una formazione post-secondaria non universitaria, che passano rispettivamente dal 12,3% al 12,5% e dal 12,2% al 12,9%.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Approvati	13.035	9.900	11.642	11.688	15.844	14.603	76.712
Avviati	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	45.321 ¹
Conclusi	-	101	2.391	7.472	2.362	8.252	20.578

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Maschi	4.512	6.843	5.802	876	5.579	7.936	31.548
Femmine	1.870	3.714	2.232	908	2.104	2.945	13.773
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	45.321¹

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti per condizione occupazionale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Occupati*	5.062	8.376	6.377	1.017	6.165	9.822	36.819
Lavoratori autonomi	402	1.609	974	98	283	620	3.986
Disoccupati**	154	454	474	261	555	490	2.388
Disoccupati di lunga durata	44	143	97	69	179	122	654
Persone inattive***	1.166	1.727	1.183	506	963	569	6.114
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	678	1.339	694	354	903	568	4.536
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	45.321¹

* totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti per età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Giovani (15-24 anni)	1.531	2.659	1.934	623	1.497	1.891	10.135
Anziani (55-64 anni)	180	449	280	59	421	601	1.990

¹ I partecipanti relativi ai progetti approvati Asse II e Asse III del bando formazione 2012 si sono avviati nell'anno 2013.

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti per classe svantaggio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Minoranze							
Migranti	53	111	135	74	2	3	378
Persone disabili	27	85	27	49	13	-	201
Altri soggetti svantaggiati	2	97	19	40	18	8	184
Totale	82	293	181	163	33	11	763

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti per classe isced	2007	2008	2009	2010	2011	2012	cumulato al 31/12/2012
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.542	3.635	2.923	476	2.522	3.018	15.116
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2.758	3.731	2.696	893	3.813	4.808	18.699
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	490	1.717	1.449	173	383	1.467	5.679
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	592	1.474	966	242	965	1.588	5.827
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	45.321'

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2012 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore d'impegni e numero di progetti, impegni assegnati e percentuali rispetto all'importo totale impegnato nell'anno di 20.173.925,17 Euro²;
- gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

20 maggiori beneficiari

N.	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2012
1	APA Formazione e Service Coop.	Al servizio dell'artigianato 2012: Sviluppo del personale e dell'organizzazione, competenze	574.000,00	2,8%
		Componenti per le PMI di domani: seminari ad alto livello in forma modulare	134.300,00	0,7%
		La sfida del passaggio d'impresa per PMI: corso di formazione compatto a favore di chi trasmette e di chi prende le redini	140.800,00	0,7%
		MORE SECURE - workshop interattivi per una nuova cultura della sicurezza nell'impresa artigiana	237.000,00	1,2%
		WIR - Sviluppo economico nelle aree periferiche con il coinvolgimento dei giovani	110.000,00	0,5%
Totale APA Formazione e Service Coop.		n. progetti 5	1.196.100,00	5,9%
2	Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano	"Sport System Manager" Master in strategie per la gestione delle attività sportive	160.000,00	0,8%
		Backstage - Operatore/Operatrice dello spettacolo	150.145,90	0,7%
		Esperto/a in gestione dei conflitti	100.000,00	0,5%
		JUNIOR TRAVEL AGENT	150.634,91	0,7%
		La rendicontazione sociale come processo di miglioramento della scuola professionale.	61.447,72	0,3%
		Percorso di Business Administration	170.000,00	0,8%
		Project Manager PMI Certified	120.000,00	0,6%
		Skill up!	140.000,00	0,7%
Totale Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano		n. progetti 8	1.052.228,53	5,2%
3	C.T.M. - Centro di tecnologia e management	A HUNDRED - 100 aziende e 400 lavoratori, insieme, per la competitività e lo sviluppo	630.000,00	3,1%
	Totale C.T.M. - Centro di tecnologia e management		n. progetti 1	630.000,00

² Non è riportato il dato del pagato in quanto non ci sono attività concluse.

N.	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2012
4	Eurac	FACE Façades Architecture Construction Engineering - Corso di alta formazione sulle facciate innovative per edifici Alto Adige	87.000,00	0,4%
		Formazione di esperti informatici per sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP)	144.000,00	0,7%
		Il futuro nel 2030 - Val Passiria, Val d'Ultimo, Alta Val di Non, Merano e dintorni	149.371,20	0,7%
		Progetto per la formazione interna delle collaboratrici e dei collaboratori dell'EURAC	65.493,00	0,3%
		Sviluppo e attuazione del profilo di marchio "Martello valle delle fragole". Creazione di un'offerta di servizi agricoli eccellente per assortimento, prezzo, comunicazione e vendita finalizzata alla creazione di campi di occupazione attrattivi nell'area a rischio di spopolamento del Comune di Martello.	149.874,29	0,7%
Totale Eurac		n. progetti 5	595.738,49	3,0%
5	Red Oddity	Executive program in banking & corporate finance - IV edition	180.000,00	0,9%
		Executive program in investment analysis & portfolio management	200.000,00	1,0%
		JavaScript developer	190.000,00	0,9%
Totale Red Oddity		n. progetti 3	570.000,00	2,8%
6	Kantea	SEO/SEM Specialist: tecniche e strategie di copywriting e web marketing per l'e-commerce	180.000,00	0,9%
		TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI - Tecnico ENERIN: Dimensionamento, comunicazione e marketing delle energie rinnovabili	200.000,00	1,0%
		Tecnico per la progettazione edile sostenibile: strumenti Autodesk per il disegno e la modellazione 2D/3D	180.000,00	0,9%
Totale Kantea		n. progetti 3	560.000,00	2,8%
7	Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.	Esperto/a in Lavorazioni Artigianali Artistiche del Vetro	500.000,00	2,5%
		Totale Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.		n. progetti 1
8	Iveco spa	IVECO EXCELLENCE 2012	459.000,00	2,3%
		Totale Iveco spa		n. progetti 1
9	Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen	Anno di specializzazione post diploma	110.000,00	0,5%
		Junior Assitant Manager	120.158,50	0,6%
		WE Certified Professional Webmaster	180.000,00	0,9%
Totale Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen		n. progetti 3	410.158,50	2,0%
10	Education Time S.p.A.	ICT Security Manager	116.000,00	0,6%
		ITIL Expert	160.000,00	0,8%
		Programmatore per Smartphone e Tablet	120.000,00	0,6%
Totale Education Time S.p.A.		n. progetti 3	396.000,00	2,0%
11	Südtiroler Bauernbund	Affrontare la crisi con la competenza nell'innovazione	113.114,26	0,6%
		Colture di nicchia e catene di valore aggiunto in Val Venosta e Wipptal	140.000,00	0,7%
		EnerCommunities - Comuni e paesi autosufficienti grazie alle energie rinnovabili in Val Venosta	135.000,00	0,7%
Totale Südtiroler Bauernbund		n. progetti 3	388.114,26	1,9%
12	FORMAKTION SRL	Formazione Continuativa sul Lavoro - Informatica professionale	152.000,00	0,8%
		Sviluppatore di applicazioni Microsoft	210.000,00	1,0%
Totale FORMAKTION SRL		n. progetti 2	362.000,00	1,8%

N.	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2012
13	Comunità Comprensoriale Oltradige/Bassa Atesina	Creazione di un marchio "Oltradige & Bassa Atesina": un nuovo modello organizzativo e gestionale per la promozione del territorio	110.000,00	0,5%
		Manager DiVino	80.000,00	0,4%
		Sviluppatore di Apps per la valorizzazione del territorio	170.000,00	0,8%
	Totale Comunità Comprensoriale Oltradige/Bassa Atesina		n. progetti 3	360.000,00
14	Libera Università di Bolzano	Competenze pratiche manageriali	220.000,00	1,1%
		Creazione di una rete innovativa di lavoro per il mercato di gruppi di lavoro rurali marginali e il rafforzamento della capacità di commercio diretto rurale secondo l'esempio della Regio-Kiste (paniere con prodotti regionali) della Val d'Ega	85.000,00	0,4%
		Didattica ed ambienti digitali di apprendimento	55.000,00	0,3%
	Totale Libera Università di Bolzano		n. progetti 3	360.000,00
15	THUN spa	Il nuovo orizzonte competitivo di Thun	330.000,00	1,6%
	Totale THUN spa		n. progetti 1	330.000,00
16	QuiEdit snc	Esperto di grafica multimediale ed editoriale 2/3D	200.000,00	1,0%
		Strumenti operativi per l'innovazione dell'architetto	128.000,00	0,6%
	Totale QuiEdit snc		n. progetti 2	328.000,00
17	Comitato Paritetico Edile per la Formazione e la Sicurezza per la Provincia autonoma di Bolzano	BASE	240.000,00	1,2%
		REFRESHER	87.360,36	0,4%
	Totale Comitato Paritetico Edile per la Formazione e la Sicurezza per la Provincia autonoma di Bolzano		n. progetti 2	327.360,36
18	Würth S.r.l.	Wuerth Training Academy 2012 - 2013: Crescere con la Formazione	318.000,00	1,6%
	Totale Würth S.r.l.		n. progetti 1	318.000,00
19	GOURMET'S INTERNATIONAL SRL	Addetto al controllo qualità nella ristorazione	150.000,00	0,7%
		Catalogo f.c.s.l. per operatori del settore enogastronomico	140.800,00	0,7%
	Totale GOURMET'S INTERNATIONAL SRL		n. progetti 2	290.800,00
20	Fondazione U.P.A.D.	Special Trainer	85.000,00	0,4%
		Wellness Trainer	200.000,00	1,0%
	Totale Fondazione U.P.A.D.		n. progetti 2	285.000,00
TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI 2012			9.718.500,14	48,2%

Elenco dei maggiori appalti

Appaltatore	Progetto	Importo aggiudicato
T&D S.p.A.	Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano	385.500,00
Performer S.p.A.	Servizio di aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano	321.600,00
Ditta Luiss Guido Carli	Servizio di sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi della Corte d'Appello di Trento sezione distaccata di Bolzano e dei servizi dalla stessa coordinati (U.N.E.P.)	131.350,00
TOTALE APPALTI 2012		838.450,00

2.1.7 Analisi qualitativa

A) Dati di attuazione al 31.12.2012

Per dare maggiore evidenza ai dati relativi all'attuazione del Programma è utile riportare l'esito degli avvisi pubblici in termini quantitativi rispetto ai progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per singolo Asse.

La tabella seguente mostra come al 31.12.2012 sono stati approvati 1.043 progetti su 1.683 presentati, pari al 62%. Oltre l'85% dei progetti approvati sono stati avviati e i progetti conclusi sono il 40% degli approvati e il 47% degli avviati.

In linea con i dati dell'anno precedente l'Asse I - Adattabilità vede il maggior numero di progetti approvati e avviati (38,4% e 33,8%), seguito dall'Asse IV - Capitale umano (24,8% e 24,4%) e dall'Asse II – Occupabilità (17% e 18,8%).

Si sottolinea che nel corso del 2012 non sono state approvate attività nell'Asse V – Transnazionalità e interregionalità, mentre i progetti presentati sull'Asse III – Inclusione sociale, nell'ambito del bando formazione 2012-2013, sono stati approvati ad inizio 2013.

Asse	Presentati	Approvati	Avviati	Conclusi	% approvati su presentati (B/A)	% avviati su approvati (C/B)	% conclusi su avviati (D/C)
	A	B	C	D			
I - Adattabilità	618	400	302	114	64,7	75,5	37,7
II - Occupabilità	345	177	168	64	51,3	94,9	38,1
III - Inclusione Sociale	98	66	66	35	67,3	100,0	53,0
IV - Capitale Umano	400	259	218	88	64,8	84,2	40,4
V - Transnazionalità e interregionalità	40	19	19	4	47,5	100,0	21,1
VI - Assistenza tecnica	182	122	120	115	67,0	98,4	95,8
Totale	1.683	1.043	893	420	62,0	85,6	47,0

B) Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Per quanto riguarda l'integrazione della dimensione di genere, in assenza di un Asse dedicato all'interno della programmazione 2007-2013 è possibile rilevare l'attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando i risultati delle valutazioni. Il sistema

di valutazione ex ante dei progetti adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano presenta infatti un criterio specifico relativo alle pari opportunità di genere, che può essere rilevato sia in relazione alle azioni di formazione che alle azioni di sistema.

Nel corso del 2012 è uscito un avviso per la presentazione di progetti di azioni di sistema a valere sull'asse II – Occupabilità con scadenza 19 marzo 2012, ed un avviso per la presentazione di progetti di formazione e orientamento a valere sull'Asse I - Adattabilità, Asse III - Inclusione sociale, Asse IV - Capitale umano con scadenza 9 agosto 2012.

Nel corso del 2012 sono arrivati a conclusione tutti i progetti azione di sistema del bando specifico che aveva scadenza 15 ottobre 2010, avviati nel corso del 2011.

Con riferimento al bando formazione 2012 va innanzitutto rilevato come l'attenzione alla integrazione di genere sia diminuita rispetto al precedente bando di formazione, quando aveva raggiunto un eccezionale 54%. In questa occasione, il 22,2% dei progetti approvati (34 su 153) ha ottenuto in fase di valutazione ex ante un punteggio relativo alle pari opportunità di genere, riportando l'incidenza di questi progetti sui livelli raggiunti dai bandi afferenti ad altre annualità e che però si pone in linea con il trend degli ultimi anni. Ciò conferma, dunque, una costante attenzione dell'Amministrazione provinciale e del sistema dell'offerta a fare sì che l'integrazione di genere sia un elemento di forte priorità. È inoltre da considerare che questo bando non si riferiva all'Asse II, dove è invece previsto uno specifico obiettivo (Obiettivo Specifico II) dedicato all'occupazione femminile. Rispetto agli assi, in questa occasione, si registra un numero molto elevato di progetti con punteggio ex-ante sulle pari opportunità di genere nell'Asse III, dove i due terzi dei progetti hanno ottenuto un punteggio (10 progetti su 15). Nell'asse I, dove è concentrata la maggior parte dei progetti approvati (90), il 21,1% ha ottenuto un punteggio ex-ante sulle pari opportunità di genere, mentre mentre nell'Asse IV hanno ottenuto un punteggio il 10,4% (5 progetti su 48 approvati). L'attenzione al genere si è caratterizzata per la presenza dell'ottica di pari opportunità soprattutto nelle modalità organizzative con cui i progetti di formazione vengono implementati (82,4%, 28 progetti su 34 approvati), e nella pubblicizzazione e nella selezione (11,8%, 4 progetti). In controtendenza rispetto agli altri anni, vengono, invece, considerati in maniera limitata i corsi a significativa presenza femminile con sbocchi non tipicamente propri (2,9%) e i corsi finalizzati a favorire assetti organizzativi che prevedono la condivisione del lavoro di cura fra uomini e donne (2,9%).

Con riferimento ai progetti approvati nell'ambito del bando azioni di sistema 2012, invece, l'attenzione all'integrazione dell'ottica di genere risulta in aumento rispetto al bando precedente, ma sempre su numeri assoluti non elevati. In questa occasione, sono 6 su un totale di 26 progetti approvati (23,1%) le azioni che hanno ottenuto un punteggio ex ante sulle pari opportunità di genere in quanto strategie specifiche per favorire la parità fra uomini e donne nella definizione degli obiettivi del progetto. Si tratta di progetti rientranti nell'Obiettivo Specifico II f mirati a facilitare l'inserimento e il mantenimento del lavoro per donne residenti in zone periferiche. Nello specifico, quattro progetti appaiono centrati sul tema della conciliazione per favorire l'occupabilità e in particolare sull'analisi dei bisogni e conseguente pianificazione di azioni e servizi.

A titolo esemplificativo:

- il progetto "Alleanza per le famiglie - provvedimenti locali per il sostegno delle donne lavoratrici per la conciliazione tra vita familiare e lavorativa", significativo anche perché agisce in continuità con il precedente progetto "Alleanza per le famiglie – Comuni e aziende hanno futuro con le famiglie", avvia nuovi gruppi di lavoro locali che consentono un dialogo diretto tra le donne lavoratrici e le varie istituzioni rispetto ai bisogni di conciliazione, e individua possibili soluzioni. Il progetto si propone anche di promuovere i bisogni di conciliazione delle aree periferiche perché siano presi in considerazione nella nuova legge provinciale per le famiglie;
- il progetto "Analisi dei bisogni di conciliazione dei tempi in due coorti mirate di donne in aree rurali e individuazione di strategie migliorative dei servizi e dell'opportunità" agendo sul presupposto che supportare la conciliazione costituisca uno dei fattori in grado di contrastare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, intende studiare i fattori di rischio di esclusione lavorativa delle donne in età attiva residenti in comuni a debole andamento demografico che rientrano in due fasce d'età (30-39 anni; 50-59 anni) "cruciali" per il loro rapporto con le reti di servizi e per i pesanti carichi di cura.
- similmente, il progetto "Restare, partire, immigrare: Cosa muove o tiene donne (e uomini) nell'Alta Val di Non? Un progetto partecipativo con gruppi di azione locali e 3 comuni", che ha come obiettivo lo sviluppo sostenibile di tre comuni dell'Alta Val di Non, analizza i bisogni della popolazione e le problematiche quotidiane di vita nelle aree periferiche a rischio di spopolamento con particolare riferimento alle donne (di diverse condizioni economiche e culturali). Il progetto intende coinvolgere nell'azione di ricerca gruppi di azione locali formati da una variegata rappresentanza

dell'associazionismo femminile per elaborare e avviare, se possibile parallelamente alla ricerca, azioni di sistema sostenibili che corrispondano alle reali necessità locali.

Due progetti intendono invece supportare l'occupazione femminile attraverso l'incremento dei posti di lavoro nel settore dell'economia sociale. Nello specifico:

- il progetto "Assistenza per persone anziane e diversamente abili - focus: occupazione femminile nella periferia" realizzato dalla GWR – Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale (capofila) propone la creazione di una piattaforma assistenziale per la cura di anziani e persone con disabilità nei comuni marginali;
- il progetto "Assistenza degli anziani al maso" realizzato dalla Cooperativa sociale Imparare, Crescere, Vivere con le contadine (capofila) prevede l'assunzione di undici contadine già qualificate presso la "Scuola professionale per l'agricoltura ed economia domestica".

In piena ottica di mainstreaming, alcuni elementi di genere sono presenti anche in progetti realizzati a valere su altri Obiettivi specifici dell'Asse (Ob. Spec. e). A titolo esemplificativo, il progetto "*Tschöggberg 2012 – TEAM - Sviluppo di una rete territoriale di servizi per un turismo sostenibile*" realizzato dalla Cooperativa Sociale Independent (capofila), pur non essendo centrato sulle pari opportunità, indica la necessità di definire le potenzialità di occupazione che la creazione di nuovi servizi turistici può rappresentare per le donne residenti. Tra gli output del progetto figurano infatti l'individuazione delle caratteristiche delle figure professionali coinvolte nei nuovi servizi progettati con specifico riferimento alla fascia delle donne adulte con un titolo di studio medio alto e ad alto rischio migratorio/di pendolarismo lavorativo verso le zone urbane e l'individuazione dei fabbisogni formativi di questo target.

Anche il progetto "*Ursprung Der Unterhaltung: progetto di sviluppo per i territori di Trodena, Aldino, Anterivo e Montagna*" nell'individuare specifiche politiche di sviluppo dell'area (e in particolare la creazione di lavoro a domicilio nel settore dell'artigianato) evidenzia i possibili effetti indiretti a sostegno dell'occupazione femminile producibili da tali interventi grazie alla risoluzione dei problemi di conciliazione delle donne, mentre il progetto "*Wiedergeburt: sviluppo turistico della Val d'Ultimo*", prevede un inserimento prevalentemente femminile nella cooperativa creata per la manutenzione dei percorsi turistici del benessere.

Nel complesso, la generalità dei progetti, anche laddove non presentino elementi di genere diretti, si caratterizzano per supportare l'attrattività del territorio con rilevanti effetti indiretti sulle pari opportunità, sia sotto il profilo occupazionale che per quanto concerne il miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne.

Azioni di sviluppo locale - azioni innovative - azioni per l'inclusione lavorativa dei gruppi vulnerabili

Oltre alla dimensione di genere, è possibile identificare ulteriori importanti dimensioni all'interno del bando azioni di sistema 2012 soprattutto considerando la sua complessiva innovatività e specificità rispetto ai bandi azioni di sistema emessi nelle precedenti annualità. L'avviso per la presentazione di Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2012-2013 a valere sull'Asse II - Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, con scadenza il 19 marzo 2012, ha infatti inteso nello specifico promuovere la realizzazione di azioni di sistema orientate allo sviluppo locale del territorio provinciale con una particolare attenzione alle aree periferiche e caratterizzate da problemi di spopolamento, di debolezza economica e sociale, di ridimensionamento industriale e produttivo e di abbandono della fascia di popolazione con qualifiche medio-alte.

Il bando ha quindi richiesto ai progetti di tener conto della dimensione locale e del "territorio", come luogo centrale per l'applicazione delle strategie di sviluppo, individuando aree geografiche con caratteristiche comuni per poter progettare interventi congiunti fra più territori. Nel territorio della Provincia infatti molti comuni presentano caratteristiche geo-morfologiche, socio-culturali ed economiche fortemente simili, ma anche sostanziali differenze amministrative e gestionali che rendono difficoltoso avviare strategie di sviluppo condivise per far fronte ai cambiamenti necessari per rafforzare la competitività dei territori.

In questo senso, la cooperazione tra attori territoriali diversi è considerata il punto di partenza per valorizzare le risorse endogene, soprattutto di aree periferiche e con struttura economica e sociale debole, razionalizzarle/rinnovarle e costruire le condizioni di un'efficace sviluppo economico e locale.

La progettazione condivisa tra gli attori locali e di rappresentanza della collettività e del partenariato economico e sociale e la creazione di reti stabili tra questi soggetti facilita la promozione del territorio sul lungo periodo e conferisce maggiore stabilità agli interventi realizzati.

Per promuovere la costruzione di partenariati il più possibile integrati e radicati sul territorio, il bando introduce alcune novità rispetto al passato:

- presenza di almeno 1 Comune/Comunità comprensoriale e di due diverse categorie di attori locali (individuati tra Comuni e loro consorzi, Comunità comprensoriali, Enti pubblici e privati, Enti bilaterali, imprese, cooperative e loro consorzi, associazioni con finalità formative e sociali) all'interno del raggruppamento;
- formalizzazione dell'impegno da parte di tutti i partner mediante sottoscrizione di un accordo di partenariato da presentare dopo l'approvazione del progetto.

Nel corso del 2012 sono stati ammessi a finanziamento 26 progetti e a questi si riferiscono le indicazioni qualitative che seguono.

La maggior parte dei partenariati mettono in atto collaborazioni intersettoriali pubblico-privato, mentre solo 3 progetti si caratterizzano per la loro composizione esclusivamente pubblica.

Dei 26 partenariati costituiti, meno della metà (10) si limitano a comprendere solo due categorie diverse di partner (requisito minimo richiesto) mentre per il resto i partenariati si caratterizzano per partenariati particolarmente integrati coinvolgendo dalle 3 alle 5 categorie di attori differenti.

Solo 6 progetti si limitano a prevedere 1 Comune/Comunità comprensoriale nel partenariato, mentre la maggior parte coinvolgono più territori superando ampiamente il requisito minimo e arrivando in alcuni casi a prevedere partenariati particolarmente vasti composti da più comunità comprensoriali e una vasta gamma di comuni. Come richiesto dal bando, in un'ottica di sviluppo dei territori periferici, tutti i progetti hanno previsto un coinvolgimento nel partenariato di comuni che hanno andamento demografico e struttura economica e sociale deboli e molto deboli, per i quali il bando ha previsto una priorità.

I progetti, oltre ad individuare territori con problemi comuni di sviluppo su cui intervenire, agiscono anche sotto il profilo della governance delle azioni, individuando modalità tese a coinvolgere cittadini e attori organizzati nei nuovi processi decisionali in tutti i campi dello sviluppo locale, da quello urbanistico e della sostenibilità ambientale, alla pianificazione dei servizi e più in generale delle politiche pubbliche integrate.

I progetti che hanno inteso lavorare in un'ottica di progettazione/implementazione dell'intervento "partecipata" hanno previsto la costituzione di tavoli di confronto convocati periodicamente nel corso del progetto, gruppi di azione locali e diversi tipi di azioni di animazione territoriale che coinvolgono attivamente nel processo stakeholders

e soggetti territoriali diffusi e diversificati che vengono ascoltati, informati e coinvolti rispetto al work in progress del progetto stesso.

Alcuni esempi di **processi decisionali altamente inclusivi**, in quanto basati su metodologie che facilitano la partecipazione attiva delle persone, sono:

- il progetto "Tschöggberg 2012-TEAM: sviluppo di una rete territoriale di servizi per un turismo sostenibile" che basa il suo schema di intervento per la progettazione di una Rete di servizi turistici sovra-comunali innovativi su una progettazione partecipata "dal basso" che vede il continuo coinvolgimento degli stakeholders nell'ambito di un tavolo di lavoro permanente;
- il progetto "Strategie ed azioni per l'invecchiamento attivo: un progetto pilota per i comuni di Laces e Martello" che si configura come un intervento di animazione sociale territoriale che coinvolge tutte le organizzazioni interessate al tema degli anziani (associazioni e gruppi di volontariato) nell'ambito di un processo motivante e di apprendimento dell'intera comunità locale.
- Il progetto "Restare, partire, immigrare: Cosa muove o tiene donne (e uomini) nell'Alta Val di Non? Un progetto partecipativo con gruppi di azione locali e i 3 comuni" che sulla base dei risultati di analisi prodotti dai gruppi di azione locali formati da rappresentanti dell'associazionismo femminile e dai referenti partner del progetto elabora e avvia azioni di sistema corrispondenti alle reali necessità locali.

Relativamente agli ambiti di intervento e tipologie di azione finanziate, la direzione indicata dal nuovo bando azioni di sistema per lo sviluppo locale e recepita dai soggetti attuatori è quella di promuovere la realizzazione di progetti che possono concretizzare forme di **ricerca-azione**, e quindi, che a partire da attività di ricerca conoscitiva del territorio, attivino anche un processo di implementazione e cambiamento dei sistemi su cui intervengono.

In questo senso, gli studi e le attività di analisi finanziati sono stati finalizzati alla progettazione e implementazione di interventi di sviluppo locale nella forma anche di progetti pilota. Tutte le azioni di sistema, come richiesto dal bando, diversamente dalla passata edizione, sono rivolte esclusivamente al *sistema esterno*, con ricaduta cioè sul territorio provinciale e non sull'ente che le propone.

Entrando più nel dettaglio, i 26 progetti finanziati sull'Asse II - Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, hanno interessato per la maggioranza (17) l'Obiettivo specifico

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, seguono 6 progetti a valere sull'Obiettivo specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere e solo 2 sull'Obiettivo specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro.

Le azioni di sistema finanziate coprono i diversi ambiti delle attività produttive secondo una visione di sviluppo integrata e in vari casi presentano strette connessioni, in un'ottica di sistema, con progetti finanziati nelle annualità precedenti.

In particolare si rilevano **azioni per lo sviluppo/rafforzamento dell'impresa e dell'occupazione trasversali a più settori delle attività produttive.**

Si tratta di interventi realizzati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo e) 3 *“Favorire la creazione di impresa e la cultura imprenditoriale, in particolare nei nuovi servizi, nel no profit, nei settori innovativi nell'imprenditorialità femminile e nelle PMI che necessitano del ricambio generazionale”*.

Si concretizzano in studi/analisi e progetti pilota per la conoscenza del contesto socio-economico, del territorio e delle sue risorse endogene connessi a piani di intervento e strumenti che favoriscano lo sviluppo di attività produttive nelle aree periferiche, anche a livello intersettoriale, e la collaborazione fra gli attori locali. Tali progetti coinvolgono comuni con andamento demografico e struttura economica molto debole e debole puntando sullo sfruttamento delle loro risorse così da contrastarne la debolezza strutturale e creare nuova occupazione che limiti l'esodo demografico. A questo fine in molti progetti le azioni di sviluppo delle attività produttive si accompagnano ad azioni di rilevazione del fabbisogno occupazionale e formativo necessario a definire le competenze professionali richieste dall'intervento. A titolo esemplificativo:

- il progetto *“Creazione di un marchio “Oltradige & Bassa Atesina”: un nuovo modello organizzativo e gestionale per la promozione del territorio”*, prevede una prima fase di rassegna delle caratteristiche dei prodotti del territorio, di studio dei flussi turistici, dell'assetto della distribuzione alimentare, della ristorazione e dell'artigianato a livello locale a cui fa seguito l'ideazione di una strategia di marketing commerciale che si propone di creare un brand di certificazione della qualità in grado di promuovere le specialità alimentari e artigianali del comprensorio e in modo integrato produzione, agricoltura e turismo, rafforzando nel contempo anche la cooperazione intercomunale. Completano il progetto azioni formative rivolte agli

operatori locali per l'uso del marchio collettivo nei differenti ambiti operativi e attività di accompagnamento nella realizzazione di campagne di comunicazione.

- similmente, il progetto "*Sviluppo e attuazione del profilo di marchio "Martello valle delle fragole"* realizzato dall'EURAC (soggetto capofila) intende puntare su un'offerta di servizi agricoli eccellente e potenziare la domanda di specialità tipiche come volano per l'occupazione con ricadute positive sulle altre attività produttive (ristorazione, turismo, artigianato). La realizzazione del profilo di marchio prevede l'attivazione di progetti che interessano tutta la catena di produzione e vendita (assortimento prodotti, politica dei prezzi, canali di vendita, ecc.);
- il progetto "*Ursprung Der Unterhaltung: progetto di sviluppo per i territori di Trodena, Aldino, Anterivo e Montagna*", che si focalizza sul territorio del Parco Naturale del Monte Corno ed il Canyon del Butterloch, parte dall'analisi dell'attuale condizione dei parchi per elaborare un piano di sviluppo economico che guardi alle famiglie come fruitori privilegiati dell'offerta turistica e per incrementare commercio e attività produttive sul territorio, con particolare riferimento alla produzione artigianale di prodotti per ragazzi attinenti ai temi dell'ecologia e della geologia. Elemento centrale dell'azione è il ricorso alle più avanzate soluzioni tecnologiche nell'ambito di azioni prettamente operative per migliorare la fruizione dei parchi e per promuoverli (sito web dedicato ai bambini e applicazioni su smart phone per le escursioni), che seguono alle fasi di analisi e programmazione. Le azioni per lo sviluppo del territorio sono completate dall'analisi del fabbisogno professionale e formativo necessario a definire le competenze professionali richieste sul territorio;
- anche l'iniziativa "*WIEDERGEBURT: Progetto per lo sviluppo turistico della Val d'Ultimo*", costituisce un esempio di azione di sviluppo locale che utilizza il turismo come catalizzatore per le altre attività economiche. Partendo dalle ricchezze naturalistiche del territorio, viene elaborato un piano di sviluppo turistico dell'area, con particolare riferimento al settore strategico del benessere. È prevista anche la creazione di una cooperativa che si occupi del funzionamento dei percorsi del benessere e dell'accompagnamento degli utenti e la realizzazione di un'analisi del fabbisogno professionale e formativo in relazione al piano.
- il progetto "*Tschöggberg 2012-TEAM: sviluppo di una rete territoriale di servizi per un turismo sostenibile*" realizzato da Independent Onlus (soggetto capofila), partendo da un'analisi delle risorse endogene e delle criticità del territorio, progetta un piano di intervento per la valorizzazione delle strutture turistiche già esistenti e

per la progettazione di una Rete di Servizi turistici sovracomunali innovativi per promuovere l'impresa e l'occupazione.

Tra questi alcuni appaiono particolarmente **innovativi**:

- il progetto "*EnerCommunities - Comuni e paesi autosufficienti grazie alle energie rinnovabili in Val Venosta*" realizzato dall'Unione Agricoltori e coltivatori diretti sud tirolesi con il sostegno del TIS-Area Energia&Ambiente che, sulla scorta di precedenti iniziative di successo (iniziativa sul fotovoltaico 2011 che ha prodotto circa 85 MIO € di investimenti in aziende locali-costruttori di impianti e circa 1.300 imprese rurali che hanno avviato un'attività economica alternativa operando come produttori di energia da fotovoltaico), ha l'obiettivo di rilevare le potenzialità endogene nei settori biomassa, energia idrica, energia solare e energia ambientale e analizzarne le potenzialità di sfruttamento dal punto di vista imprenditoriale. A questo fine vengono elaborate linee guida e sviluppati modelli di cooperazione, anche intersettoriale fra imprese, famiglie/cittadini e enti pubblici, e strumenti di supporto (tools online) che costituiscono la base di attuazione dei modelli stessi. A ciò si aggiunge attività di supporto professionale alla realizzazione di iniziative innovative imprenditoriali nell'ambito di partenariati pilota;
- il progetto "*Per una Selva dei Molini eco-energetica: legno, acqua ed energia*" che propone come idea innovativa di legare gli studi e i progetti realizzati sulle energie rinnovabili e le eccellenze del risparmio energetico al turismo eco-energetico, che diventa in questo modo un catalizzatore delle diverse filiere del territorio. Il progetto consente ad esperti e interessati a questi temi non tanto di visitare singoli siti di eccellenza per la valorizzazione delle risorse (come nella consolidata proposta del TIS delle visite guidate *Enertour*), quanto piuttosto un sistema dove queste soluzioni appaiono integrate profondamente sul territorio. Il progetto, che crea anche una cooperativa per la gestione di legno ed energia e per lo sviluppo dell'imprenditorialità locale a valere su queste risorse, può favorire nel contempo nuove opportunità lavorative nel settore del turismo. Appare inoltre particolarmente innovativo perché valuta la possibilità di dotarsi di sistemi di *future smart grid* per la gestione ottimale dell'energia elettrica, la riduzione dei consumi e l'integrazione tra loro di fonti rinnovabili.

Azioni per l'inclusione lavorativa dei gruppi più vulnerabili. Si tratta di progetti di supporto allo sviluppo di attività produttive sul territorio ma con l'esplicita finalità di

inclusione lavorativa di specifici target della popolazione deboli sotto il profilo delle opportunità di inserimento lavorativo. Sono in particolare previsti studi per rilevare e armonizzare la domanda e l'offerta di lavoro, sviluppati modelli per l'occupazione locale basati su analisi dei fabbisogni occupazionali e delle risorse del territorio e attivati percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa. A titolo esemplificativo:

- il progetto *“Politiche attive del lavoro in Val Sarentino comunità: concetti, misure economiche, sociali e politiche realizzato dalla Cooperativa di sviluppo regionale e formazione Val Sarentino”* intende invece facilitare il reinserimento di più target della popolazione in età lavorativa con difficoltà di accesso al mercato del lavoro (soprattutto **giovani, persone in età avanzata, disabili e migranti di seconda generazione**) supportando sia la cultura imprenditoriale che l'attuazione di politiche preventive del lavoro. A partire da una rilevazione dei fabbisogni lavorativi e delle competenze offerte dalla popolazione residente nel comune di riferimento, combinata con l'individuazione delle risorse locali, si creano infatti nuovi modelli di occupazione per l'invecchiamento attivo e si definiscono percorsi di accompagnamento alle iniziative imprenditoriali;
- il progetto *“WIR – Sviluppo economico nelle aree periferiche con il coinvolgimento dei giovani”* realizzato da APA Formazione & Service si propone di elaborare uno studio per rilevare e armonizzare meglio la domanda e l'offerta sul mercato del lavoro nelle aree periferiche. L'obiettivo è di illustrare le possibilità di integrazione dei **giovani** nel mercato del lavoro locale al fine di evitarne l'esodo verso i centri urbani e stabilire come debba essere adeguato/modificato il contesto più generale del comune affinché i giovani vi intravedano prospettive occupazionali concrete;
- il progetto *“Creazione di una rete innovativa di lavoro per il mercato di gruppi di lavoro rurali marginali e il rafforzamento della capacità di commercio diretto rurale secondo l'esempio della Regio-Kiste (paniere con prodotti regionali) della Val d'Ega”* intende realizzare moderne reti di lavoro per la commercializzazione comune di prodotti agricoli/alimentari regionali che coinvolgano i vari target di popolazione e rafforzino le capacità imprenditoriali di **giovani, donne e anziani (pensionati)**. La rete di lavoro prevede che le contadine coltivino nei loro orti le verdure/frutti, gli anziani e le donne si occupino dell'imballaggio delle cassette da distribuire e i giovani della consegna a Bolzano o in valle e del ritiro dei prodotti dalle aziende agricole. Il controllo della rete di produzione, confezionamento e distribuzione

dovrebbe utilizzare moderne strutture e tecnologie di comunicazione (applicazioni per smartphone);

- il progetto “*Strategie ed azioni per l'invecchiamento attivo: un progetto pilota per i comuni di Laces e Martello*” realizza un'indagine conoscitiva del contesto, con la finalità di supportare l'avvio concreto di un'inedita iniziativa di carattere imprenditoriale indirizzata agli **over 55** e finalizzata a favorire l'invecchiamento attivo sul territorio (disegno, cantierizzazione e start up di una nuova associazione/cooperativa).

Azioni transnazionali e/o interregionali

Si rimanda al paragrafo 3.5 per una descrizione dettagliata delle azioni messe in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano.

C) Buona pratica

La buona pratica individuata per l'anno 2012 riguarda il progetto “Corso FSE - INDEPENDENT 2011 Inserimento lavorativo per disabili fisici”, finanziato a valere sull'asse III - Inclusione sociale del PO FSE 2007-2013.

Si tratta di un corso di formazione organizzato dalla Cooperativa Sociale Independent che si propone di offrire alle persone con disabilità motorie anche gravi il conseguimento di una certificazione di competenze, grazie a interventi formativi fortemente individualizzati, tali da formare figure professionali chiare e immediatamente spendibili sul mercato del lavoro nel settore dell'informatica, multimedialità e nel settore amministrativo.

La qualifica professionale e le abilità acquisite dall'operatore amministrativo informatizzato al termine del percorso formativo/educativo gli garantiranno le competenze necessarie per operare e svolgere mansioni diverse prevalentemente nel settore dei servizi.

Sono stati coinvolti 10 corsisti, ciascuno dei quali ha sviluppato nel corso dell'attività formativa delle competenze specifiche individualizzate e certificate da un apposito libretto delle competenze, corrispondenti al profilo professionale richiesto dall'azienda nella quale verrà stabilmente integrato. In particolare le competenze e i compiti che caratterizzeranno la figura dell'operatore amministrativo informatizzato, al termine del

ciclo di formazione, a seconda del profilo professionale in uscita, sono: installare e configurare software e hardware; conoscere gli applicativi di uso amministrativo e di segreteria (Word, Excel, Access, Outlook); realizzare e gestire presentazioni e/o pagine web (multimedialità); avere competenze di contabilità, front-office e back-office..

Il progetto formativo finalizzato all'inserimento lavorativo in azienda (L. 68/1999) è suddiviso in quattro fasi. Nelle prime due (198 + 342 ore) si sono poste le basi informatiche e di cultura generale preliminari a qualunque processo di **individualizzazione professionale**; un'attenzione particolare è stata rivolta, fin dalle fasi iniziali del corso, al raggiungimento, anche da parte dei corsisti con disabilità motorie gravi, di una **vita indipendente** e autonoma (*independent living*). A partire dal rilievo dei prerequisiti della classe, i docenti hanno fornito al comitato tecnico-scientifico secondo criteri predeterminati la progettazione modulare delle singole unità didattiche; queste vanno a comporre materialmente i macro-moduli che costituiscono l'ossatura del progetto. È seguita una terza fase (144 ore) a carattere professionalizzante con un percorso formativo **fortemente individualizzato** (2 docenti + tutor tecnico-informatico, uso di strategie di cooperative learning) e infine uno *stage aziendale* che prelude all'assunzione definitiva. È stata prevista anche l'introduzione dell'**e-learning** con tutor disponibile on line 5 ore la settimana per 5 settimane. In tal modo si è inteso dare ai corsisti l'opportunità di godere di ore di recupero oppure di preparazione all'**ECDL** o all'esame finale, e al tempo stesso di impadronirsi di tecniche spesso usate dalle aziende per la formazione del proprio personale. All'interno del corso sono stati effettuati gli esami per il conseguimento della Patente Informatica Europea Start.

Nella tabella seguente si riportano le informazioni di sintesi del corso.

Durata del corso					Nr Partecipanti			
data avvio	data termine	Aula ore	Stage ore	Totale ore	avviati	di cui F	conclusi	%
07/11/2011	17/07/2012	762	144	906	10	5	10	100

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al rispetto del diritto comunitario si sottolinea come tutte le procedure di selezione e gestione sono state attuate nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in materia nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del PO FSE adottato.

La Provincia autonoma di Bolzano ribadisce l'impegno a consentire l'accesso ai finanziamenti del Programma nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia e

segnatamente sia delle regole e dei principi che disciplinano le procedure ad evidenza pubblica per gli inviti a presentare proposte (*call for proposals*), sia delle specifiche regole del Trattato CE, e delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici C(2006) 3158 del 24.07.2006, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

Sempre nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia d'appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni particolari di rilevanza specifica del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza d'intesa con la Commissione Europea.

In materia di aiuti di stato, dal 2007 la Provincia inserisce la clausola del rispetto della normativa in materia, indicando nei bandi i riferimenti normativi applicabili, e procedendo in fase di approvazione e attuazione al controllo del rispetto delle suddette norme e delle intensità di aiuto consentite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria del 6 agosto 2008) e del rispetto della regola del *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore). Con Delibera di Giunta Provinciale n. 1653 del 22.06.2009 è stato formalizzato il "Regime quadro d'aiuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008".

Tale regime norma gli aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla formazione, riqualificazione e aggiornamento dei loro addetti. Nello specifico la delibera della giunta provinciale 1653/2009 definisce in via prioritaria:

- le finalità del regime;
- le risorse finanziarie e la durata;
- i beneficiari;
- l'intensità degli aiuti e la declinazione dei lavoratori svantaggiati;
- l'effetto incentivante;
- le modalità di rendicontazione e di ammissibilità delle spese;
- gli adempimenti della Provincia e dei beneficiari.

Con Delibera della Giunta provinciale n. 492 del 22.03.2010 il regime quadro è stato modificato al fine di adeguarlo alla vigente normativa europea in materia di aiuti illegali e incompatibili (c.d. "principio Deggendorf"), per cui sono escluse dal beneficio degli aiuti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Nel corso del 2011, la Delibera n. 572 del 11.04.2011 ha aggiornato il regime quadro di aiuti alla formazione all'art. 8, applicando la definizione di formazione generale anche al caso della formazione in imprese operanti in settori concorrenziali, in coerenza con la definizione di cui all'articolo 38 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

Nel 2012, la Provincia autonoma di Bolzano ha pubblicato la Circolare 2012 - 001 (26-10-2012 prot. 577665) in applicazione della normativa europea sui Servizi di interesse economico generale (SIEG) – "Pacchetto Almunia"- ai progetti finanziati nell'ambito dei bandi del Fondo sociale europeo.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'arco del 2012 sono state riscontrate alcune incoerenze nelle procedure amministrative interne all'AdG, che si erano oramai consolidate nel corso di molti anni. Sono state in un primo momento individuati alcune imperfezioni all'interno delle regole di gestione e rendicontazione delle operazioni che dava l'ufficio a complemento del vademecum per l'ammissibilità della spesa in concomitanza alla pubblicazione dei singoli bandi. È stato pertanto elaborato un nuovo testo in allegato al Vademecum e si è optato, ai fini di una maggiore trasparenza e sicurezza del diritto per i beneficiari, di adottarlo fino al momento di un'eventuale revoca o modifica come testo universale valido per tutti i bandi futuri.

È inoltre stato rilevato nel mese di dicembre 2012, nell'ambito di un controllo della Guardia di Finanza su una serie di progetti, un'incoerenza nella procedura amministrativa relativa agli impegni finanziari. Nell'ambito di una susseguente verifica interna su tutti gli altri procedimenti amministrativi con le stesse caratteristiche è venuto alla luce che, probabilmente a causa di un errore di interpretazione della normativa al momento del sistema di gestione e controllo, per oltre trenta progetti formativi sono stati impegnati importi comprensivi delle entrate previste da quote di partecipazione e dunque eccessivi. Nel primo mese del 2013 sono stati avviati per tutti i casi in questione

procedimenti di autotutela ai sensi dell'Art. 21 – nonies della L. 241/1990 che sono tuttora in corso. Sarà chiesta la restituzione di eventuali importi erogati in eccesso e sarà richiesta la decertificazione di eventuali importi irregolari già certificati.

Preme in conclusione aggiungere che in seguito ai suddetti episodi nei primi mesi del 2013 l'AdG ha avviato una verifica sistematica circa la correttezza delle procedure interne al Sistema di gestione e controllo in maniera da poter eliminare eventuali incoerenze e perfezionare le modalità di gestione e controllo nonché garantire il puntuale e corretto svolgimento di tutte le procedure.

Per quanto riguarda la problematica segnalata nel RAE 2011 circa il ritardo negli impegni sull'asse 5, si segnala invece che – dopo un'attenta fase di raccoglimenti di informazioni sul fabbisogno del territorio – nei primi mesi del 2013 è stato elaborato un Avviso per la presentazione di progetti pilota per la mobilità all'estero da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse V Transnazionalità e interregionalità. L'avviso si trova attualmente in fase di approvazione e sarà pubblicato verso la fine del mese di giugno. Il bando è dotato di 3.000.000,00€

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La situazione di crisi socio-economica internazionale che ha coinvolto anche l'Italia ha portato a partire dall'inizio del 2009 alla ridefinizione delle politiche attive del lavoro e all'introduzione di azioni dirette al superamento della crisi e al sostegno allo sviluppo.

In particolare il modello di intervento sviluppato dalla Provincia autonoma di Bolzano è stato rivolto a contenere al massimo la disoccupazione dell'individuo, con azioni di riqualificazione e ricollocamento, e ad aumentare la competitività delle aziende attraverso consulenza e pacchetti formativi per i dipendenti.

Le misure si sono sviluppate lungo quattro direttrici:

- contributi alle aziende per organizzare corsi di riqualificazione e mantenimento delle competenze dei propri lavoratori in cassa integrazione;
- realizzazione di piani formativi per tecnici e operatori della piccola impresa come progetti di sviluppo di competenze informatiche e manageriali nel commercio e formazione in 7 aree per le micro imprese artigiane;
- consulenza individuale per riqualificare in particolare i lavoratori disoccupati, attraverso azioni che inquadrano le aspettative e le competenze del lavoratore e lo avviano ai corsi delle scuole professionali con un percorso formativo individualizzato. L'attività è stata realizzata dai Centri di mediazione lavoro e da uno

specifico servizio istituito dalla Formazione professionale;

- riqualificazione dei lavoratori disoccupati o in mobilità con un'offerta di corsi tecnici di aggiornamento professionale.

L'impianto fortemente concertativo che ha caratterizzato le iniziative intraprese dal 2009 è proseguito anche per il 2012, in particolare con l'attività di monitoraggio della crisi occupazionale e delle conseguenti strategie di intervento del "Tavolo anti-crisi", costituito da Provincia - Ripartizione lavoro, Ripartizione per la formazione professionale italiana, Ripartizione per la formazione professionale tedesca e ladina e Ufficio FSE - Parti Sociali, Inps, enti di formazione, Scuole professionali provinciali e Centri di mediazione al lavoro provinciali.

Nel corso del 2012 la Provincia ha deciso di prorogare gli ammortizzatori sociali in deroga e i relativi strumenti anticrisi previsti dalle "Misure contro la crisi" del 19 maggio 2009³, con la sottoscrizione dell'"Accordo Quadro per la terza proroga degli Ammortizzatori sociali sino al 31 marzo 2013 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali.

Complessivamente, dal 2009 al 2012, sono state presentate oltre 520 richieste di cassa integrazione straordinaria da parte di 360 aziende, le azioni messe in campo per gli ammortizzatori sociali in deroga hanno coinvolto 2.492 lavoratori per un importo stanziato di circa 6,4 milioni di Euro, dei quali 2,1 a carico della Provincia e il resto a carico del Fondo nazionale.

Da segnalare l'esito positivo dell'intervento di riorganizzazione interna alla Provincia avviato nel 2010, che ha previsto momenti di collaborazione e confronto tra tutte le Ripartizioni coinvolte - Ripartizione lavoro, Ripartizione per la formazione professionale italiana, Ripartizione per la formazione professionale tedesca e ladina, Ufficio FSE - che

³ Documenti di programmazione emanati dal 2009: Accordo Quadro "Misure anticrisi-ammortizzatori sociali in deroga" del 30 marzo 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali; Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige del 29 aprile 2009; Accordo Quadro per gli Ammortizzatori sociali in deroga 2009 del 19 maggio 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali.

intervengono, ciascuna per la propria competenza, nella gestione degli ammortizzatori sociali.

La Provincia autonoma di Bolzano per sostenere l'adattabilità e l'occupazione di lavoratori e imprese ha stanziato sia risorse FSE, sia risorse proprie di carattere straordinario, e le azioni messe in campo sono state:

- la pubblicazione in data 19.06.2012 di un bando per il periodo 2012-2013, per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, di cui oltre 9 milioni di Euro sull'asse I a favore di progetti formativi rivolti a persone e imprese finalizzati all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività;
- la pubblicazione in data 26.04.11 di un bando per il periodo 2011-2012 che finanzia progetti formativi e di orientamento, volti ad aumentare le prospettive di inserimento e permanenza nel mercato del lavoro di lavoratori e imprese, per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, di cui oltre 10,5 milioni di Euro sull'asse I;
- la pubblicazione in data 04.05.10 di un bando per il biennio 2010-2011 con un investimento complessivo di 13,1 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013, che ha introdotto la possibilità di presentare azioni formative e/o di accompagnamento finalizzate alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze anche degli imprenditori che gestiscono aziende colpite dalla crisi economica;
- la pubblicazione in data 3.03.2009 di un bando per affrontare la crisi, che finanzia progetti formativi a favore di lavoratori e aziende per il biennio 2009-2010 con un investimento complessivo di 13 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013;
- la disposizione di un pacchetto anticrisi, misure di formazione continua sul lavoro a favore di lavoratori/lavoratrici, a valere su risorse straordinarie della Provincia, rivolto ad imprese ed enti di formazione (ai sensi della L.P. 29/1977), di 2 milioni di Euro;
- la pubblicazione in data 14.09.2009 di un bando di formazione continua a domanda individuale rivolta ai lavoratori dipendenti (L. 53/2000, L. 236/93 e successivi Decreti attuativi) a valere su fondi assegnati alla Provincia per sostenere le iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori residenti nel territorio.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2012 non sono da rilevare informazioni in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

L' integrazione tra fondi è stata formalizzata attraverso l'approvazione del Documento Unitario di Programmazione (DUP) e del Piano di Valutazione Unitario (approvati con Delibera della Giunta Provinciale n. 1373 del 25.05.2009).

La Provincia autonoma di Bolzano ha definito nel Documento Unitario di Programmazione la strategia relativa alla politica regionale per il periodo 2007-2013. Il documento individua quindi le linee di intervento finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali della politica regionale e gli strumenti che le attuano concretamente: i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari, dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale e il programma finanziato con le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Parallelamente la Provincia si è dotata del Piano di Valutazione Unitario per la valutazione strategica degli aspetti trasversali dei programmi, affidata alla responsabilità del NUVV⁴, che definisce i temi di interesse legati all'attuazione degli strumenti di politica regionale, avendo come primo riferimento le priorità del QSN – Quadro Strategico Nazionale, e individua le modalità per lo svolgimento della valutazione.

L'attuazione del Piano di Valutazione è affidata al "Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013", formalizzato con delibera della Giunta Provinciale n. 1506 del 8.06.2009. Il comitato è composto dai responsabili dei Programmi FSE, FESR, FAS e FEASR ed è finalizzato a sostenere un confronto continuo tra le fasi di programmazione e attuazione dei diversi fondi, per individuare soluzioni operative atte a valorizzare e consolidare le sinergie tra i progetti finanziati a valere sui diversi Programmi operativi o Piani.

⁴Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ex legge 144/1999

Nel 2011, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Valutazione Unitario, è stato realizzato a cura di CERTeT - Centro di Ricerca di Economia regionale, dei trasporti e del turismo dell'Università Luigi Bocconi, il rapporto di "Valutazione strategica della Politica Regionale" diretto alla valutazione della rispondenza tra la strategia dei programmi comunitari e gli esiti dell'attuazione al 31.12.2010. Di seguito si illustrano i risultati emersi nel rapporto che hanno consentito di fornire un quadro di insieme della politica regionale e dei programmi inseriti nella strategia complessiva del DUP.

La valutazione ha esaminato innanzitutto il quadro strategico unitario composto dai sei programmi della Politica Regionale di Sviluppo:

- Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Obiettivo 2 2007-2013 Competitività regionale e Occupazione (PO FESR),
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 2007-2013 Competitività regionale e Occupazione (PO FSE),
- Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Austria (PO ITA-AUT);
- Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera (PO ITA-CH),
- Programma di Sviluppo Rurale (Asse 3, Leader) (PSR),
- Programma Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS),

per verificare come l'attuazione dei programmi abbia contribuito al perseguimento degli obiettivi del DUP:

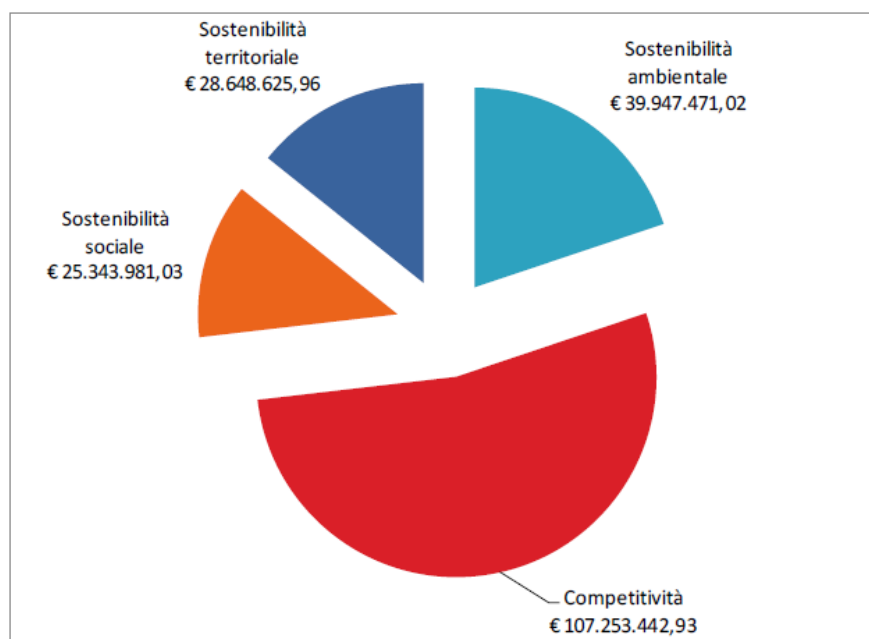
- il mantenimento degli attuali livelli di ricchezza, di prosperità e di piena occupazione attraverso condizioni di maggiore competitività – *competitività*,
- la crescita economica caratterizzata da elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale - *sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale*,
- il mantenimento dell'equilibrio territoriale della crescita economica - *sostenibilità territoriale*.

L'analisi è stata realizzata sui progetti effettivamente finanziati dai diversi programmi e si è focalizzata sullo stato di attuazione e sull'entità del contributo concesso per il perseguimento degli obiettivi generali di sviluppo del DUP.⁵

Come mostra la figura seguente, a fronte di un contributo concesso complessivo⁶ di 170 milioni di Euro:

- il 53% delle risorse utilizzate per finanziare i progetti approvati dai programmi concorre al mantenimento degli attuali livelli di ricchezza, di prosperità e di piena occupazione attraverso condizioni di maggiore competitività;
- il 33% delle risorse impegnate sono state destinate alla crescita economica caratterizzata da elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale;
- il 14% dei contributi è stato destinato alla sostenibilità territoriale e quindi ad azioni volte a colmare il divario tra le aree "svilupate" e le aree marginali del territorio provinciale.

Distribuzione del contributo concesso per gli obiettivi generali del DUP



⁵ Per il FESR ed il FSE sono state considerate le spese associate ai progetti approvati (impegni), mentre per il FEASR sono state considerate le spese effettive (pagamenti), data la diversa natura e le diverse modalità di rendicontazione della spesa tra Fondi.

⁶ Poiché l'obiettivo operativo di un singolo programma può concorrere al perseguimento di molteplici obiettivi specifici, la somma delle risorse destinate al perseguimento degli obiettivi specifici del DUP è superiore alle risorse complessivamente destinate.

Con riferimento al tema della competitività i contributi maggiori arrivano dal FSE (iniziative di *lifelong learning* e di formazione continua ed adattabilità) e dal FESR (infrastrutture di supporto alla diffusione della banda larga e della copertura telefonica per il trasferimento dati).

Alla sostenibilità ambientale sono destinati i contributi del PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale) e del FESR – competitività (Asse 2, progetti relativi allo sfruttamento dell'idrogeno in campo energetico e sistemi informativi per la prevenzione dei rischi), seguiti dal programma di cooperazione ITA-AUT, mentre è assente il contributo del FSE (sebbene alcuni progetti siano strettamente pertinenti alla sostenibilità ambientale).

La sostenibilità sociale vede il contributo del FSE con riferimento alle azioni volte ad assicurare le pari opportunità di genere e per le categorie svantaggiate, per promuovere politiche di inclusione sociale.

I contributi per la sostenibilità territoriale sono supportati dal PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale e misura 311 – diversificazione delle attività agricole), dal FESR (programma competitività - asse 1 Copertura del territorio con banda larga e sistemi di trasmissione dati) e dal programma di Cooperazione ITA-AUT (asse 2 – Territorio e competitività). Si segnala che la sostenibilità territoriale del programma sconta il ritardo dell'avvio del Programma Attuativo FAS.

L'analisi della politica regionale in relazione all'azione dell'Amministrazione provinciale, invece, ha evidenziato maggiori livelli di coerenza e integrazione tra gli obiettivi del DUP e dei programmi che li perseguono rispetto alla strategia ordinaria della Provincia, nei casi in cui anche la strategia provinciale è definita in un documento di programmazione, tenuto conto che la Provincia non dispone di uno strumento di programmazione pluriennale di legislatura. Ulteriore peculiarità emersa dall'analisi riguarda l'accentramento delle strutture di programmazione e di governo dei programmi in un'unica Ripartizione Europa, che se da un lato facilita le sinergie tra programmi, dall'altro limita l'inserimento di ciascun programma nell'ambito delle politiche di propria pertinenza.

L'analisi del contesto socioeconomico altoatesino mostra che, sebbene gli effetti della crisi hanno influito in misura inferiore rispetto alle altre regioni italiane, si è verificato un aumento della disoccupazione giovanile e degli indici di povertà, nonché la caduta degli investimenti lordi del settore produttivo. Ciò non implica una riprogrammazione in

riferimento alla strategia del DUP, ma l'introduzione di linee di indirizzo specifiche per i singoli programmi volte ad attivare strumenti a favore dell'inserimento lavorativo dei giovani e delle fasce deboli e di supporto agli investimenti.

Il rapporto non evidenzia problematiche rispetto al perseguimento degli obiettivi del DUP, tuttavia, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, sono emersi due aspetti critici: l'onere dei sistemi di controllo e il vincolo imposto dal patto di stabilità. In riferimento ai sistemi di controllo viene sottolineata l'opportunità di utilizzare i costi forfetari e i costi standard; relativamente al Patto di Stabilità Interno suggerisce di verificare le percentuali massime di contribuzione ammissibili rispetto alla normativa di riferimento e valutare l'utilizzo del fondo di rotazione a copertura della quota a carico degli enti.

Nel corso del 2012 il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Provincia ha avviato un ragionamento sulle strategie di sviluppo per il periodo 2014-2020 avvalendosi del sostegno scientifico dell'Università di Innsbruck.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2012 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito le azioni di sorveglianza e valutazione, al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma. Nello specifico si sottolinea:

- l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 7.06.2012;
- le attività in materia di sistemi di gestione e controllo.

2.7.1 Comitati di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 si è svolto il 7 giugno 2012 a Palazzo Widmann, Bolzano.

Durante i lavori il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'ordine del giorno, il verbale del Comitato svoltosi l'8 giugno 2011 e il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2011 così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Inoltre sono state fornite le seguenti informative:

- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013:
 - avanzamento al 31.03.2012;

- spesa sostenuta e previsioni 2011 e 2012 con riferimento al disimpegno, cronoprogramma di spesa;
- il target giovani nel FSE;
- analisi di genere dei destinatari: il FSE per le giovani donne;
- informativa sulle attività di comunicazione;
- informativa la valutazione unitaria;
- informativa sull'attività di valutazione;
- Informativa dell'Autorità di Audit sui controlli effettuati nell'anno 2011;
- Presentazione della best practice "Progetto PFIFF – Area Formazione Professionale in lingua tedesca".

2.7.2 La valutazione

L'attività di valutazione realizzata nell'anno si è articolata su linee di approfondimento a più forte caratterizzazione operativa, da un lato, ed altre riconducibili ai contenuti della valutazione ex-ante prevista per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Come è noto, le minori rigidità introdotte dai Regolamenti relativamente ai contenuti e ai tempi di realizzazione delle attività di valutazione dei Fondi comunitari permettono di svincolarsi dal riferimento del termine dell'anno finanziario. Ciò consente di aggiornare le informazioni in più momenti, rendendole fruibili ad un pubblico più ampio di *stakeholders*, in occasione di appuntamenti istituzionali e non, caratterizzando il processo valutativo come un reale affiancamento dell'avanzamento della programmazione. Così le estrazioni dal *data base* del sistema informativo del FSE possono anche essere allineate alle approvazioni dei bandi che, specialmente per le attività formative e di orientamento, spesso si formalizzano su due anni finanziari, con rischi di minore significatività per valutare le iniziative programmate nell'anno.

Con tali contenuti è in fase di completamento un aggiornamento della valutazione operativa, che si realizza con una articolazione di cui si dà conto nel Comitato di Sorveglianza. Oltre ad analizzare sinteticamente le più recenti dinamiche socio-economiche, con l'evidenza di punti di forza e di debolezza che caratterizzano il territorio altoatesino, si approfondisce l'avanzamento del PO FSE.

L'attuazione finanziaria, come nei precedenti appuntamenti valutativi, appare ampiamente soddisfacente, sempre in linea con la prevista programmazione annuale e

con una elevata capacità di impegno, anche se la dinamica dei diversi Assi presenta situazioni differenziate, con ritardi nell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità e Asse VI – Assistenza tecnica. Gli interventi approvati per Assi del Programma, in sintesi, confermano che il P.O. FSE di Bolzano si propone come uno strumento di programmazione dotato di una grande flessibilità, che permette di contrastare le ricadute occupazionali e l'impatto sociale della crisi integrando gli interventi con quelli dirette a conseguire gli obiettivi di più lungo periodo, promuovendo la competitività provinciale, la piena occupazione e la coesione sociale, in connessione con la nuova Strategia Europa 2020.

Anche l'avanzamento analizzato attraverso l'impatto sui destinatari appare confermare quanto riportato, con l'evidenza di una accentuazione nell'ultimo anno della presenza di categorie di destinatari su cui la crisi economica sta incidendo maggiormente, quale i giovani e le altre fasce più deboli.

Tuttavia, l'allungarsi dei tempi di approvazione dei progetti presentati rischia di far perdere efficacia agli interventi programmati, così come il ritardo delle fasi di avvio delle attività denota una qualche sofferenza operativa, su cui è auspicabile analizzarne le cause per intervenire.

La difficoltà di accelerare la dinamica della spesa e – più ancora – la chiusura dei differenziali tra le spese certificate e i target di spesa richiesti avvenuta nel corso del 2012 sono apparsi come un segnale della difficoltà di certificazione (e di rendicontazione), in quanto sono state evidenziate asimmetrie tra i trend di intenso avvio della programmazione e i ritardi nei cicli di attuazione dei progetti avviati. Il perdurare di tali dinamiche differenziate rischia di compromettere il raggiungimento dei *target* previsti per il 2013.

Tali riscontri sono stati al centro di approfondimenti e confronti del valutatore con l'Autorità di Gestione attraverso una ricognizione delle concause che possono avere determinato ritardi nel ciclo di attuazione (e rendicontazione) dei progetti, riconducibili principalmente agli esiti di una complessa serie di procedure e misure avviate dall'amministrazione a salvaguardia dell'affidabilità del sistema di gestione e di controllo (in particolare in materia di ammissibilità della spesa e delega ai terzi), oltre a difficoltà della ricostruzione documentale e alla caduta delle iscrizioni degli allievi.

Oltre a tali approfondimenti, si stanno completando due *focus* valutativi:

- il primo, sui 26 progetti del bando Azione di sistema – Sviluppo locale, dei quali, oltre a dar conto di uno specifico monitoraggio dell'avanzamento delle attività, si offrono analisi valutative inerenti gli interventi programmati, la configurazione delle leadership, la reale operatività degli enti locali nell'implementazione dei progetti, aspetto – questo – di particolare rilievo nel generare e dare sostenibilità allo sviluppo locale;
- il secondo, proiettato verso la nuova programmazione. Si è condotta una analisi dell'allineamento dell'attuale programma rispetto al quadro di priorità emerso dalla fase di definizione della politica di coesione 2014-2020, rendendo possibile la verifica degli interventi maggiormente coerenti con il prossimo ciclo e di impostare con maggiore efficacia la nuova programmazione. La futura strategia rappresenta per il FSE il nuovo *benchmark* di riferimento non solo per la prossima programmazione ma anche per orientare gli ultimi atti programmatori della fase conclusiva dell'attuale, nella quale potranno essere avviate azioni coerenti con le nuove priorità di investimento.

Tali attività rendono evidente la progressiva caratterizzazione delle attività di valutazione orientandone gli approfondimenti analitici in modo da renderli coerenti con i contenuti della valutazione ex-ante che sta procedendo in parallelo con la definizione delle nuove opzioni e priorità di investimento del nuovo ciclo di programmazione. Al riguardo, in occasione di iniziative pubbliche di coinvolgimento del partenariato, finalizzate a garantire la partecipazione attiva di tutte le parti interessate fin dalle primissime fasi di programmazione, sono stati offerti approfondimenti in relazione alle problematiche della “condizionalità ex-ante”, delle potenziali coerenze tra le prime indicazioni delle priorità e gli scenari socio-economici a medio termine.

2.7.3 Il sistema di gestione e controllo

Con nota n. 3621 del 3.03.2009 la Commissione europea ha approvato il documento di “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, presentato dalla Provincia il 22.12.2008, ritenuto conforme ai sensi degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell'ambito dei controlli effettuati sui progetti cofinanziati dal FSE si riportano i dati

relativi all'anno 2012:

- erogazione acconti: n. 94
- pagamenti intermedi: n. 288
- saldi erogati: n. 127
- verifica dei pagamenti diretti, effettuati dalle Ripartizioni e scuole provinciali: n. 2148
- verifiche in loco effettuate nell'anno 2012: n. 313
- istruttorie per l'assegnazione di accreditamenti provvisori: n. 17

2.7.4 Il sistema informativo

Il sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano garantisce una gestione ottimale delle informazioni necessarie per l'attuazione e il monitoraggio del Programma sulla base dei Regolamenti comunitari. In termini generali le principali caratteristiche del sistema informativo sono:

- la possibilità di accesso con diversi profili e molteplici tipologie di utenze (AdG, AdC, AdA e beneficiari);
- la registrazione di tutti i dati contabili e finanziari di monitoraggio e controllo relativi ai singoli progetti, al fine di avere la tracciabilità totale delle informazioni;
- la registrazione di tutte le informazioni relative alle procedure di attivazione dei singoli progetti;
- la registrazione delle attività svolte durante tutto il ciclo di vita dei progetti, dalla presentazione delle proposte all'attività di controllo (amministrativo e in loco), di rendicontazione e di comunicazione;
- la copertura del set di informazioni minimo indicato dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'interoperabilità con sistemi esterni, in particolare il Sistema di Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013;
- l'interfaccia web per i beneficiari e sistema locale per le diverse Autorità;
- l'accesso protetto da password, nel rispetto della normativa vigente.

Il sistema permette la presentazione dei progetti via web attraverso un'area protetta del sito provinciale. Tale area destinata ai beneficiari finali consente la raccolta dei dati gestionali ai fini dei controlli e al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. L'area è

caratterizzata da sezioni tematiche in cui il soggetto beneficiario può effettuare le seguenti operazioni:

- presentare le domande di finanziamento a valere sui bandi a chiamata di progetti attivi;
- modificare i propri dati anagrafici;
- presentare domanda di accreditamento;
- visualizzare i progetti approvati, e procedere alla loro gestione attraverso l'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, modifica e aggiornamento dei dati finanziari riferiti al preventivo di spesa, rendicontazione delle spese a fronte di richieste di pagamento intermedie e rendicontazione finale;
- inserire i dati dei destinatari delle attività formative;
- inserire i dati riferiti all'efficacia e efficienza previsti dall'accREDITAMENTO.

La procedura informatica consente anche la produzione e il reperimento della documentazione da inviare all'amministrazione provinciale nei termini stabiliti, secondo modelli predefiniti.

Attraverso il sistema informativo, poi, le diverse aree dell'AdG provvedono ad alimentare, per quanto di propria competenza, le informazioni relative all'avanzamento del progetto. In particolare:

- l'AREA PROGETTI provvede ad alimentare l'area relativa alla gestione dei progetti, caricando le informazioni principali quali la data della convenzione o altri atti rilevanti per il progetto. Provvede inoltre a inserire le informazioni relative ai controlli amministrativi realizzati in itinere e di verifica del rendiconto finale, caricando nel sistema i dati relativi ai controlli effettuati. Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre estrarre dati utili per l'informazione e la pubblicità del programma. I principali documenti relativi a ciascun progetto sono conservati anche in formato elettronico e accessibili in formato pdf direttamente dal sistema informativo;
- l'AREA VALUTAZIONE ED ACCREDITAMENTO inserisce i dati relativi alla valutazione e selezione delle proposte e attraverso il sistema verifica le informazioni relative agli enti accreditati;
- l'AREA CONTROLLI carica i dati relativi alle verifiche in loco, sia in itinere che finali. Il sistema predispone per ciascun progetto una check list pre-compilata per i controlli in loco. Il controllore procede quindi a completare la check list durante il

controllo e rientrato in ufficio potrà caricare automaticamente la check list compilata, registrando sul sistema i dati e gli esiti di ciascuna verifica;

- l'AREA GESTIONE FINANZIARIA E DATI ha accesso ai dati finanziari del Programma Operativo, e può predisporre la richiesta di rimborso da inviare all'AdC;
- l'AREA PROGRAMMAZIONE, mediante l'accesso al sistema informativo, dispone delle informazioni necessarie per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo, per la predisposizione di rapporti e relazioni per il Comitato di Sorveglianza, e per raccogliere gli elementi per la verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

Nel corso del 2012, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli finanziari sui pagamenti intermedi e finali, nonché per velocizzare le procedure amministrative e la tracciabilità delle attività di controllo rendicontuale, è stata realizzata una nuova area web destinata ai funzionari dell'amministrazione.

Tale area web è integrata al database contenente i dati dei beneficiari finali ed attraverso procedure realizzate ad hoc consente la verifica delle spese pagate a fronte di una richiesta di pagamento e la possibilità di apportare rettifiche, di inserire tagli agli importi certificati, di tracciare tutti i controlli in termini di non ammissibilità delle spese e degli importi a riserva. Nella fase di attività di controllo a rendiconto finale è possibile, oltre a rettificare le singole spese rendicontate dai beneficiari finali, inserire i tagli trasversali e le riparametrazioni necessari per la determinazione del totale riconosciuto a rendiconto. È inoltre possibile procedere alla stampa dei report di controllo da allegare alle checklist di verifica finanziaria.

2.7.5 Il sistema di accreditamento

Nell'anno 2012 l'Ufficio FSE ha rilasciato 17 accreditamenti provvisori, oggetto di Audit nel 2013.

Gli organismi accreditati al 31 dicembre 2012 sono 90 e risultano così suddivisi:

Enti pubblici	
Scuole	16
Università	1
Altri enti pubblici	11 ⁸
Totale	28

Enti privati	
Enti di formazione	35 ⁷
Scuole private	-
Altri enti privati	27 ⁹
Totale	62

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 400 di cui il 75,5% avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	400	302	114

Gli **obiettivi specifici** previsti nell'Asse I sono tre:

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

Gli impegni complessivi previsti nell'Asse ammontano a 57.886.657,86 Euro.

⁷ Di cui 13 enti di formazione accreditati provvisoriamente nel 2012.

⁸ Di cui 1 ente pubblico accreditato provvisoriamente nel 2012.

⁹ Di cui 3 enti privati accreditati provvisoriamente nel 2012.

L'obiettivo "a" è quello dove si concentrano i maggiori impegni con 27.582.278,69 Euro (47,6%).

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Obiettivo specifico	Al 31/12/2012	
	Importo impegnato	% impegnato
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	27.582.278,69	47,6
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	17.242.451,46	29,8
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	13.061.927,71	22,6
Totale	57.886.657,86	100,0

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" per il 47,5%;
- coerentemente con la finalità dell'Asse, il 73% dei progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti ad attività di "formazione per occupati"; di questi il 72% risulta concluso (114 progetti).

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse I Adattabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
a	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	154	108	37
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	7	6	6
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	19	18	9
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Totale	190	142	54

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
b	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	4	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	3	3	3
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	11	8	2
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	96	76	31
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1		
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	5	5	3
	Totale	124	98	41
c	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	2	2	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	8	8	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	1
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	60	37	14
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	7	6	
	Contributi ed incentivi al lavoro - incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
Totale	86	62	19	

I destinatari dei progetti approvati sono 62.102 e quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 53,8%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	AI 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	62.102	33.406	15.404

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico "a", "b" e "c", il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse al 31/12/2012 si osserva quanto segue:

- i partecipanti avviati si concentrano per il 49,6% nell'obiettivo "b" e nell'obiettivo "a" per oltre il 43%. Si evidenzia che, rispetto a tutti gli Assi, nell'obiettivo "b" si concentra il più alto numero di destinatari avviati, pari al 36,6% (16.569) sul totale;
- considerando le tipologie di progetti avviati nei tre obiettivi si osserva che il maggior numero di destinatari (92,5%) è coinvolto in attività di formazione per occupati, pari a 30.895 di cui il 22,2% donne;
- complessivamente si sono conclusi 114 progetti: 54 nell'ambito dell'obiettivo "a" rivolti a 6.074 destinatari, 41 nell'obiettivo "b" hanno coinvolto 8.018 destinatari e 19 afferenti l'obiettivo specifico "c" hanno coinvolto 1.312 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse I Adattabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012			
		Appr.	Avv.	di cui F	Concl.
a	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	15	17	13	17
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	31.817	12.390	3.246	4.399
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	119	101	99	101
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2.208	1.881	459	1.557
	Totale	34.159	14.389	3.817	6.074
b	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	151	35	3	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	12			
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	21.191	16.454	2.641	7.970
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	15			
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	75	80	11	48
	Totale	21.444	16.569	2.655	8.018
c	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	23	33	3	17
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	6.028	2.051	979	1.295
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	148	145	48	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	300	219	67	
	Totale	6.499	2.448	1.097	1.312

Relativamente alle imprese beneficiarie degli interventi avviati si evidenzia che complessivamente risultano maggioritarie le piccole imprese, nr. di addetti da 10 a 49.

Imprese beneficiarie degli interventi avviati al 31.12.2012

Ob. Sp.	Dimensione impresa			
	micro	piccola	media	grande
	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 249 addetti
a	16	19	21	20
b	7	18	16	14
c	9	13	5	4
Totale	32	50	42	38

Nel corso del 2012 sono stati aggiornati i dati riferiti alla dimensione delle imprese beneficiarie

La tabella seguente mostra, per singolo obiettivo specifico, il numero delle imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi al 31.12.2012

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi al 31.12.2012			
Ob. Sp.	Appr.	Avv.	Concl.
a	1.097	925	64
b	2.956*	2.943*	1.956
c	699	681	530
totale	4.752	4.549	2.550

**A seguito dell'aggiornamento dei dati delle imprese, il numero di quelle approvate e avviate dell'obiettivo specifico b) risultano inferiori allo scorso anno*

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 22,7% è rappresentato da donne, maggiormente presenti negli obiettivi specifici "a" (50,4%) e "b" (35,1%);
- gli occupati sono il 98,9% e l'11,3% è costituito da lavoratori autonomi, di cui il 31,3% è di sesso femminile;
- tutte le persone inattive frequentano corsi di istruzione e formazione, di queste l'86% sono donne;
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (42%) e al livello ISCED 1 e 2 (30,3%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012	
		Totale	di cui F
Genere	M	25.837	
	F	7.569	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	33.040	7.379
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3.727	1.167
	Disoccupati	287	122
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	52	26
	Persone inattive	79	68
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	79	68
Età	15-24 anni	5.004	926
	55-64 anni	1.601	376
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	18	16
	Persone disabili	1	
	Altri soggetti svantaggiati	3	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	10.111	1.918
	ISCED 3	14.035	3.426
	ISCED 4	5.006	752
	ISCED 5 e 6	4.254	1.473

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012		
		Totale	di cui F	
a	Genere	M	10.572	
		F	3.817	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	14.252	3.709
		<i>Lavoratori autonomi</i>	774	481
		Disoccupati	69	47
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	24	18
		Persone inattive	68	61
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	68	61
	Età	15-24 anni	1.448	413
		55-64 anni	798	200
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	18	16
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	3	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.160	946
		ISCED 3	7.305	1.747
		ISCED 4	769	310
		ISCED 5 e 6	2.155	814

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012	
		Totale	di cui F
b	Genere	M	13.914
		F	2.655
	Posizione nel mercato del	Occupati	16.554

lavoro	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.148	283
	Disoccupati	14	8
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
	Persone inattive	1	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
Età	15-24 anni	3.383	446
	55-64 anni	645	97
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.410	686
	ISCED 3	5.567	1.175
	ISCED 4	3.972	331
	ISCED 5 e 6	1.620	463

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
c	Genere	M	1.351	
		F	1.097	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.234	1.024
		<i>Lavoratori autonomi</i>	805	403
		Disoccupati	204	67
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	25	6
		Persone inattive	10	6
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	6
	Età	15-24 anni	173	67
		55-64 anni	158	79
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili	1	
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	541	286
		ISCED 3	1.163	504
		ISCED 4	265	111
		ISCED 5 e 6	479	196

B) Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "a" *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando emanato sono le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziedali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori

colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;

- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- interventi formativi rivolti a persone in età più avanzata (over 45, in particolare donne) occupate in ambiti oggetto di cambiamento nei sistemi produttivi.

L'obiettivo specifico "a" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.a.1: Supportare lo sviluppo di un sistema di formazione continua, fornendo servizi e dotazioni per lo sviluppo dei lavoratori, elevandone il livello di competenze e di istruzione, con priorità d'intervento rivolto alle donne ed ai lavoratori meno qualificati e più anziani;
- I.a.2: Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua, dei lavoratori autonomi e degli imprenditori con priorità alle PMI di tutti i settori economici, incluse imprese sociali;
- I.a.3: Sviluppare e potenziare strategie di formazione rivolta ai lavoratori meno qualificati e più anziani, favorendo la stabilità lavorativa, attraverso forme di integrazione e collaborazione con l'insieme dei diversi attori che operano sul territorio.

Al 31.12.2012 la Provincia ha approvato l'81% dei progetti all'interno dell'obiettivo operativo I.a.1 prevedendo un numero di destinatari pari a 31.345 (91%). Solo il 15,8% dei progetti approvati ricadono nell'obiettivo I.a.2 e il 3,2% nell'obiettivo I.a.3.

È interessante rilevare che, tra tutti gli Assi, l'obiettivo operativo I.a.1 è quello con il più alto numero di destinatari e di progetti approvati sul totale, rispettivamente il 40% e il 14,8%.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b" *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/trici da parte di quelli più anziani e di valorizzazione dei ricambi generazionali;
- azioni per il perfezionamento dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA).

L'obiettivo specifico "b" prevede quattro **obiettivi operativi**:

- I.b.1: Sostenere le capacità di adattamento dei lavoratori alle mutazioni tecnologiche ed economiche, con particolare attenzione anche all'accesso e all'integrazione nella società dell'informazione;
- I.b.2: Governare l'adattabilità e la flessibilità nel mercato del lavoro, promuovendo azioni volte a sostenere la flessibilità in materia di lavoro, orari, equilibrio migliore tra lavoro e vita privata;
- I.b.3: Promuovere il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro con misure finalizzate al superamento delle segregazioni nel mercato del lavoro e delle differenze retributive;
- I.b.4 Sviluppare un sistema integrato di sicurezza e qualità del lavoro, di sostegno alla salute nei luoghi di lavoro, e alla responsabilità sociale delle imprese.

Al 31.12.2012 all'interno dell'obiettivo specifico "b" quasi la totalità dei destinatari e dei progetti approvati si concentrano negli obiettivi operativi I.b.1 e I.b.4 (destinatari 98,9%; progetti 91,1%). In particolare, negli 84 progetti approvati dell'obiettivo operativo I.b.1 si concentrano il 45% dei destinatari (9.644), mentre nei 29 progetti approvati dell'obiettivo I.b.4 il 53,9% dei destinatari (11.554).

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "c" *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;

- interventi formativi a supporto dell'attuazione di piani di sviluppo aziendali, finalizzati alla promozione della competitività.

L'obiettivo specifico "c" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.c.1: Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; soprattutto nel settore dei servizi;
- I.c.2: Sviluppare iniziative formative nei settori a maggiori contenuti innovativi per il sostegno delle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- I.c.3: Promuovere percorsi di accompagnamento, orientamento e formazione per i lavoratori coinvolti dal contesto delle ristrutturazioni aziendali o settoriali.

Il 62,5% dei destinatari approvati (4.059) all'interno dell'obiettivo specifico "c" si concentrano nei 41 progetti approvati dell'obiettivo I.c.2. I restanti progetti sono approvati, quasi esclusivamente, all'interno dell'obiettivo I.c.1 (34, pari al 39,5%), con un numero di destinatari pari a 1.279.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Oltre a quelli descritti al punto 2.3, non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2012.

3. 2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità, accessibilità, invecchiamento attivo, vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 177, di cui avviati quasi il 95%.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	177	168	64

L'Asse II prevede tre obiettivi specifici:

d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

I 25.487.683,22 Euro impegnati nell'Asse II si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" con il 57,7% e nell'obiettivo "f" con il 40,2%.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico	Al 31/12/2012	
	Importo impegnato	% impegnato
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	535.551,38	2,1
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	14.713.078,30	57,7
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	10.239.053,54	40,2
Totale	25.487.683,22	100,0

La tabella seguente riporta, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi. In particolare si osserva quanto segue:

- il 51,4% dei progetti approvati si concentrano nell'obiettivo "e" e il 44,6% nell'obiettivo "f";
- i progetti avviati dalla Provincia autonoma di Bolzano si rivolgono a interventi di politica attiva del lavoro e in particolare ad "attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (55), interventi di "formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (23), "formazione post obbligo formativo e post diploma" (16).

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto -
Asse II Occupabilità**

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
d	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	2
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
	Totale	7	7	4
e	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	2
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - creazione e sviluppo di reti / partenariati	1		
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1		
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	12	9	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	7	7	4
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	6	6	1
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	8	8	5
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	2
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	17	16	4
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	13	13	6
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	2
	Totale	91	85	27

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
f	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	2	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	1	1	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	11	10	7
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	8	7	6
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	38	38	10
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	9	9	5
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
Totale	79	76	33	

Al 31.12.2012 i destinatari previsti nelle operazioni approvate sono 4.032 e quasi la totalità sono coinvolti nelle attività avviate.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	4.032	4.029	1.656

La tabella seguente mostra quanto segue:

- i beneficiari avviati si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici "e", il 58,2%, e "f" il 37,8%;
- all'interno dei tre obiettivi specifici i destinatari svolgono prevalentemente attività di

“formazione finalizzata al reinserimento lavorativo” (28%) e “attività di formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico” (20%);

- i progetti conclusi sono 64 e hanno coinvolto complessivamente 1.656 destinatari, di cui il 50% nell’obiettivo specifico “e”.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse II Occupabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012			
		Appr.	Avv.	di cui F	Concl.
d	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	107	121	46	93
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	25	6	25
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	17	15	17
	Totale	142	163	67	135
e	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	117	131	88	15
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	15	18	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	351	329	180	294
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	530	601	152	28
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	350	358	228	141
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	48	56	26	37
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	342	337	243	185
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	90	88	56	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	590	426	174	126
	Totale	2.433	2.344	1.148	826
f	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	156	146	126	116
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	15	15	15	15
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	123	115	109	100
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	710	755	731	199
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	15	16	14	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	423	450	449	240
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	15	25	25	25
	Totale	1.457	1.522	1.469	695

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2012, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 66,6% dei destinatari totali e sono maggiormente presenti nell'obiettivo specifico "f" (54,7%);
- il 76% dei lavoratori autonomi è costituito da donne;
- il 48,5% dei destinatari risulta occupato (tra cui persone in mobilità e cassa integrazione); seguono i disoccupati (27,1%) e gli inattivi (24,4%);
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54) con il 69,5%, seguita dai giovani (15-24) con il 23,8%;
- in riferimento ai titoli di studio il 40,5% è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 e il 38,2% al livello ISCED 3; il 79% dei laureati è costituito da donne;
- i 313 migranti coinvolti si concentrano nell'obiettivo specifico "e" e rappresentano l'83% del totale avviati su tutti gli Assi.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012	
		Totale	di cui F
Genere	M	1.345	
	F	2.684	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.955	1.273
	<i>Lavoratori autonomi</i>	217	165
	Disoccupati	1.092	818
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	327	239
	Persone inattive	982	593
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	739	519
Età	15-24 anni	958	526
	55-64 anni	271	155
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	314	129
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	6	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.631	884
	ISCED 3	1.538	1.140
	ISCED 4	353	260
	ISCED 5 e 6	507	400

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
d	Genere	M	96	
		F	67	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	136	59
		<i>Lavoratori autonomi</i>	9	3
		Disoccupati	20	6
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2	1
		Persone inattive	7	2
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	2
	Età	15-24 anni	28	12
		55-64 anni	10	4
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	63	14
		ISCED 3	52	32
ISCED 4		27	5	
ISCED 5 e 6		21	16	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
e	Genere	M	1.196	
		F	1.148	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	990	408
		<i>Lavoratori autonomi</i>	112	68
		Disoccupati	643	409
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	217	139
		Persone inattive	711	331
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	469	258
	Età	15-24 anni	739	332
		55-64 anni	189	79
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	313	128
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	5	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.169	479
		ISCED 3	728	377
ISCED 4		127	67	
ISCED 5 e 6		320	225	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
f	Genere	M	53	
		F	1.469	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	829	806
		<i>Lavoratori autonomi</i>	96	94
		Disoccupati	429	403
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	108	99
		Persone inattive	264	260
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	263	259
	Età	15-24 anni	191	182
		55-64 anni	72	72
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	1	1
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	399	391
		ISCED 3	758	731
		ISCED 4	199	188
ISCED 5 e 6		166	159	

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "d" *Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*, la priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) rivolte alla comprensione dei fenomeni di spopolamento delle aree periferiche interessate e delle possibilità di intervento in ambito formativo e di politiche del lavoro;
- studi e analisi per l'individuazione di progetti e processi innovativi nel mercato del lavoro per il suo sviluppo competitivo a livello locale;
- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro a livello locale in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta, con particolare riferimento alle donne e/o ai giovani anche con titolo di studio medio-alto.

Gli **obiettivi operativi** previsti all'interno dell'obiettivo specifico "d" sono:

- Il.d.1: Modernizzare e potenziare le istituzioni e i servizi di orientamento del mercato del lavoro;
- Il.d.2: Migliorare i sistemi di anticipazione dei cambiamenti del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali.

I progetti approvati al 31.12.2012 sono in tutto sette: 6 previsti in Il.d.2 con 122 destinatari e uno in Il.d.1 con 20 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e" *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- interventi integrati e individualizzati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità, con particolare attenzione alle persone over 50;
- interventi di formazione permanente per persone con bassa scolarità finalizzati ad aumentare le opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo;
- azioni (studi, ricerche) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del contesto socioeconomico del/dei territorio/i periferici;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire la collaborazione fra gli attori locali in tema di sviluppo di impresa nelle aree periferiche, anche a livello intersettoriale;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire l'accompagnamento e il supporto nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di persone escluse dal mercato del lavoro.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "e" sono tre:

- Il.e.1: Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso misure flessibili tese a prolungare l'attività dei lavoratori anziani e la creazione di attività innovative;

- II.e.2: Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale;
- II.e.3: Favorire la creazione di impresa e la cultura imprenditoriali, in particolare nei nuovi servizi, nel no profit, nei settori innovativi, nell'imprenditorialità femminile e nelle PMI che necessitano del ricambio generazionale.

I progetti approvati nell'obiettivo specifico "e" sono ripartiti uniformemente tra gli obiettivi operativi II.e.1 (28,6%), II.e.2 (35,2%), II.e.3 (36,3%) e sono rivolti a 2.433 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "f" *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere;
- progetti che concorrono alla progressione di carriera delle donne;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per favorire i processi di accompagnamento e supporto nel percorso di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro delle donne residenti in aree periferiche;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo dei sistemi per la conoscenza del territorio e dei fattori di contesto socio-economico, in particolare per facilitare l'inserimento e il mantenimento al lavoro sul territorio delle donne - anche con media-alta qualifica – per facilitare i percorsi di carriera e la corrispondenza tra lavoro svolto e competenze;
- azioni (studi, ricerche, progetti pilota) per lo sviluppo delle politiche di conciliazione e dei servizi offerti alle donne e alle famiglie in condizione lavorativa a livello locale.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "f" sono due:

- II.f.1: Rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione e promuovere azioni di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- II.f.2: Promuovere il mainstreaming di genere e una cultura di parità nell'ambito del tessuto istituzionale, economico e sociale del territorio.

L'obiettivo operativo II.f.1 ha visto il maggior numero di progetti approvati, 62 pari al 78,5%, e di destinatari previsti, 1.268 pari al 87%. Nell' obiettivo operativo II.f.2 invece sono stati approvati 17 progetti e previsti 189 destinatari.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Oltre a quelli descritti al punto 2.3, non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2012.

3.3. Asse *Inclusione sociale*

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La somma impegnata nell'Asse III e nell'obiettivo specifico "g": Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti, svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro", è pari a 9.385.619,95 Euro.

L'Asse vede 66 progetti approvati al 31.12.2012 di cui il 100% avviati, mentre i progetti conclusi sono 35, il 53% degli avviati.

I progetti avviati si concentrano prevalentemente in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (36,4%), di costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione (16,7%) e di aggiornamento professionale e tecnico (12%).

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse III *Inclusione sociale*

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	66	66	35

Progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse III Inclusione sociale

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
g	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	11	11	2
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	2
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	4
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	24	24	14
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	8	5
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	3	3	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	3	3	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	3
	Totale	66	66	35

I destinatari avviati sono 958 di cui il 60% hanno concluso l'attività.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	826	958	579

Nella tabella sottostante si osserva che oltre il 45,3% di destinatari è coinvolto in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, di cui il 44,7% sono donne.

I 35 progetti conclusi hanno coinvolto complessivamente 579 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse III Inclusione sociale

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012			
		Appr.	Avv.	di cui F	Concl.
g	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	38	44	26	27
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	151	149	51	149
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	39	38	15	30
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	357	434	194	218
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	24	44		44
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	91	114	35	59
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	52	49	31	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	46	48	21	14
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	28	38	35	38
	Totale	826	958	408	579

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2012 si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 42,6% dei destinatari;
- i destinatari sono per il 67% adulti della classe di età 25-54 anni e per il 29% giovani dai 15 ai 24 anni;
- il 37% dei destinatari sono disoccupati, di cui oltre il 50% di lunga durata; il 39,7% sono inattivi e di questi il 96% frequenta percorsi di istruzione e formazione; il 23,3% sono occupati;
- in riferimento al target dei gruppi vulnerabili il 20% è costituito da “persone disabili” e il 17% da persone con “altre tipologie di svantaggio” e rappresentano rispettivamente il 98,5% e l’89,7% del totale degli avviati su tutti gli Assi;
- in relazione ai titoli di studio l’89,2% dei destinatari è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (68,4%) e ISCED 3 (20,9%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse III Inclusione sociale

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012	
		Totale	di cui F
Genere	M	550	
	F	408	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	224	102
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	3
	Disoccupati	354	188
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	178	89
	Persone inattive	380	118
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	365	105
Età	15-24 anni	280	125
	55-64 anni	38	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	6	5
	Persone disabili	198	89
	Altri soggetti svantaggiati	165	36
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	655	243
	ISCED 3	200	101
	ISCED 4	47	29
	ISCED 5 e 6	56	35

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "g" *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa rivolti in particolare a persone con discriminazioni multiple;
- servizi di formazione e accompagnamento rivolti a persone in esecuzione penale, al fine di favorirne il reinserimento lavorativo.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse III sono quattro:

- III.g.1: Migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati per promuovere l'integrazione sostenibile e il (re)inserimento nel mondo del lavoro;

- III.g.2: Incrementare le misure di accompagnamento e relativi servizi integrati di sostegno all'occupazione per persone svantaggiate;
- III.g.3: Promuovere azioni dirette al miglioramento dell'accesso per tutti al mercato del lavoro, dell'accettazione e della gestione della diversità sul posto di lavoro;
- III.g.4: Sensibilizzazione delle imprese e della comunità locale contro le discriminazioni e gli stereotipi di ogni genere.

L'obiettivo operativo che ha visto il maggior numero di progetti approvati, il 57,6%, e di destinatari potenziali, il 54,6%, è il III.g.1. I rimanenti progetti sono approvati quasi esclusivamente all'interno dell'obiettivo operativo III.g.2: 19 progetti (28,8%) con un numero di destinatari pari a 330 (40%). Solo il 13,7% dei progetti ricadono sugli obiettivi operativi III.g.4 (5) e III.g.3 (4).

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Oltre a quelli descritti al punto 2.3, non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2012.

.

3.4. Asse Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse Capitale umano sono tre:

- h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;
- i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
- l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La somma impegnata nei tre obiettivi specifici ammonta a 39.998.790,26 Euro. L'impegno maggiore si concentra nell'obiettivo "i" per il 68%, seguito da quello "h" con il 24,9% e "l" con l'6,9%.

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2012 pari a 259, di cui l'84,2% avviati.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Obiettivo specifico	Al 31/12/2012	
	Importo impegnato	% impegnato
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	9.962.219,98	24,9
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	27.273.941,60	68,2
l - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	2.762.628,68	6,9
Totale	39.998.790,26	100,0

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	259	218	88

Nella tabella sottostante, che indica per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi al 31.12.2012, si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico "i" è quello dove si concentra il maggior numero di progetti approvati (72%);
- Nei tre obiettivi specifici le attività avviate si concentrano prevalentemente in interventi di "formazione post obbligo e post diploma" (117), seguono "ifts - istruzione e formazione tecnica superiore" (16) e "formazione per occupati" (15);
- si sono conclusi 88 progetti di cui 51 rivolti ad erogare "formazione post obbligo formativo e post diploma".

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto -
Asse IV Capitale umano**

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1		
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	3	3	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	15	14	6
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	3	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	1
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	8	8	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	3	3	2
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	4	1	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	2
Totale	55	49	15	
i	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	4	3	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	121	99	41
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	19	16	11
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
i	formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	1		
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	11	9	6
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2	1	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	2	1	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	5	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	12	11	3
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	1	1	1
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	1	1	1
	Totale	187	152	65
l	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	4	4	4
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	1
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	1
	Totale	17	17	8

I destinatari dei progetti approvati sono 9.752 e quelli coinvolti nelle attività avviate sono il 71%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	9.752	6.928	2.939

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico "h", "i" e "l", il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse si osserva quanto segue:

- il maggior numero di destinatari avviati viene coinvolto negli obiettivi "i" (54,1%) e "h" (41,5%);

- all'interno dell'obiettivo "i" le attività di "formazione post obbligo formativo e post diploma" hanno coinvolto 2.447 destinatari di cui il 41,4% donne;
- il 43% dei destinatari che rientrano nell'obiettivo "h" sono stati coinvolti in attività di "orientamento e consulenza e informazione", di cui il 40,8% donne;
- le 88 operazioni concluse hanno coinvolto 2.939 destinatari, il 47,4% nell'ambito dell'obiettivo "i" e il 44,5% nell'obiettivo "h".

**Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico, tipologia di progetto – Asse IV
Capitale umano**

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012			
		Appr.	Avv.	di cui F	Concl.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	15			
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	50	31	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	60	61	14	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	493	489	350	288
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	223	128	42	10
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	52	162	72	137
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	772	405	184	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	447	198	84	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	113	119	13	62
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	15	13	7	13
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	60	18	16	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1.520	1.233	503	797
	Totale	3.825	2.876	1.316	1.307
i	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	255	87	70	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3.121	2.447	1.013	955
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	301	236	97	156
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	140	97	57	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	241			
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	292	227	88	154
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	210	68	12	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	398	148	58	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	40	18	15	

i	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	85	22	8	13
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	351	331	170	47
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	72	53	48	53
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	20	15	4	15
	Totale	5.526	3.749	1.640	1.393
I	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	61	62	23	62
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	325	225	121	161
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	15	16	12	16
	Totale	401	303	156	239

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 44,9% dei destinatari totali e il 95% è presente negli obiettivi "i" (52,7%) e "h" (42,3%);
- i destinatari maggiormente coinvolti rientrano tra la categoria degli inattivi, con il 67,5% del totale. Di questi il 72,8% frequenta corsi di istruzione e formazione;
- più della metà (56,2%) dei destinatari è rappresentato dai giovani nella classe di età 15-24 anni e il 68% si concentra nell'obiettivo specifico "i", il 42,7% dei destinatari sono adulti nella classe di età 25-54 anni;
- l'83% dei destinatari coinvolti ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 3 (42,2%) e ISCED 1 e 2 (39,2%), mentre tra i 1.010 (14,6%) laureati il 55% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati - Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2012	
		Totale	di cui F
Genere	M	3.816	
	F	3.112	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.600	682
	<i>Lavoratori autonomi</i>	39	15
	Disoccupati	655	211
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	97	33
	Persone inattive	4.673	2.219
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.353	1.646
Età	15-24 anni	3.893	1.715
	55-64 anni	80	43
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	40	17
	Persone disabili	2	1
	Altri soggetti svantaggiati	10	2

Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.719	1.134
	ISCED 3	2.926	1.357
	ISCED 4	273	65
	ISCED 5 e 6	1.010	556

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
h	Genere	M	1.560	
		F	1.316	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	438	213
		<i>Lavoratori autonomi</i>	11	5
		Disoccupati	68	28
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	15	7
		Persone inattive	2.370	1.075
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.137	572
	Età	15-24 anni	1.250	588
		55-64 anni	21	12
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.291	1.012
		ISCED 3	307	149
ISCED 4		36	19	
ISCED 5 e 6		242	136	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
i	Genere	M	2.109	
		F	1.640	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	949	353
		<i>Lavoratori autonomi</i>	27	9
		Disoccupati	547	173
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	75	24
		Persone inattive	2.253	1.114
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.166	1.044
	Età	15-24 anni	2.602	1.108
		55-64 anni	45	21
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	40	17
		Persone disabili	2	1
		Altri soggetti svantaggiati	5	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	420	118
		ISCED 3	2.554	1.175
ISCED 4		226	38	
ISCED 5 e 6		549	309	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2012	
			Totale	di cui F
I	Genere	M	147	
		F	156	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	213	116
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	40	10
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	2
		Persone inattive	50	30
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	50	30
	Età	15-24 anni	41	19
		55-64 anni	14	10
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	4
		ISCED 3	65	33
		ISCED 4	11	8
		ISCED 5 e 6	219	111

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "h" *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "h" sono:

- IV.h.1: Consolidare un'offerta formativa di qualità e attenta ai fabbisogni del territorio;
- IV.h.2: Promuovere le reti territoriali nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e orientamento;

- IV.h.3: Sostenere lo sviluppo di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti formali e non formali.

I 3.825 destinatari previsti nei 55 progetti approvati al 31.12.2012 si concentrano negli obiettivi operativi IV.h.1 e IV.h.2: l'83,6% dei progetti approvati e il 54,5% dei destinatari potenziali nell'obiettivo operativo IV.h.1, mentre il 16,4% dei progetti con 1.740 destinatari (45,5%) in IV.h.2. Non sono stati presentati progetti nell'ambito dell'obiettivo operativo IV.h.3.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i" *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e post-qualifica anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze anche con riferimento allo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani cosiddetti NEET (*Not in Education, Employment or Training*);
- percorsi di orientamento professionale e professionalizzanti per giovani a rischio di esclusione dai sistemi dell'istruzione e della formazione.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "i" sono due:

- IV.i.1: Consolidare il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione;
- IV.i.2: Rafforzare i sistemi della formazione al fine di innalzare la qualificazione del capitale umano.

I 5.526 destinatari coinvolti nei 187 progetti approvati dell'obiettivo specifico "i" si concentrano per l'82% nell'obiettivo operativo IV.i.2 (progetti 153, destinatari 4.219).

All'interno dell'obiettivo operativo IV.i.1 sono stati approvati 34 progetti rivolti a 1.307 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "I" *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca dell'innovazione*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "I" sono:

- IV.I.1: Favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neo-laureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi.
- IV.I.2: Promuovere la nascita di centri di eccellenza e il rafforzamento di reti esterne, al fine di creare impatti positivi su aree di particolare interesse per lo sviluppo del territorio, compreso lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione.

Nell'obiettivo operativo IV.I.2 si concentrano quasi la totalità dei progetti approvati (88%) e dei destinatari potenziali (92%). Per quanto riguarda l'obiettivo specifico IV.I.1 sono stati approvati due progetti rivolti a 31 partecipanti.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Oltre a quelli descritti al punto 2.3, non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2012.

.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In riferimento all'Asse V e all'obiettivo specifico "m" *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, gli impegni ammontano a 2.020.711,03 Euro.

Al 31.12.2012 risultano approvati e avviati 19 progetti, di cui 4 conclusi.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse V Transnazionalità e interregionalità

	Al 31/12/2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	19	19	4

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse V Transnazionalità e interregionalità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
m	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	6	6	2
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	3	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	1	1	1
	Totale	19	19	4

B. Analisi qualitativa

Nel 2012 la Provincia autonoma di Bolzano non ha programmato interventi nell'ambito dell'Asse V.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse sono:

- V.m.1: Sostenere azioni transnazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;

- V.m.2: Incrementare le opportunità di mobilità individuale e organizzata a fini formativi e professionali;
- V.m.3: Creare reti di partenariati internazionali e/o interregionali anche mediante accordi bilaterali e multilaterali in ambito nazionale con altri paesi europei;
- V.m.4: Promuovere la priorità di pari opportunità nell'ambito dei progetti transnazionali e interregionali al fine di testare approcci innovativi.

Al 31.12.2012 sono stati approvati 15 progetti all'interno dell'obiettivo operativo V.m.1, 2 all'interno dell'obiettivo V.m.3 e 2 in V.m.4.

In riferimento all'obiettivo operativo V.m.2 al momento non sono stati presentati progetti.

Nel corso del 2012 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito la propria partecipazione alla realizzazione delle attività interregionali-transnazionali, in particolare:

- **“Proposta progettuale sul processo di deistituzionalizzazione dei bambini”**: Si tratta di un progetto di Sviluppo di una rete transnazionale per supportare i bambini e le famiglie e la deistituzionalizzazione della cura dei bambini in Bulgaria. Il progetto nato dalla richiesta della Bulgaria di una collaborazione fra Stati prevede la cooperazione fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano, il Ministero del Lavoro della Bulgaria, la Provincia autonoma di Bolzano, la Regione Siciliana, la Regione Calabria e la Regione Sardegna. Obiettivo principale del progetto è quello di trovare una forte collaborazione fra lo Stato della Bulgaria e le Regioni italiane al fine di disseminare le buone pratiche italiane e di creare una rete di collaborazione per migliorare il sistema bulgaro di aiuto ai minori in difficoltà. Nell'anno 2012 é stato firmato l'accordo di cooperazione. Per quanto riguarda le attività dell'Autorità di gestione della Provincia autonoma di Bolzano, questa ha avviato contatti con l'Ufficio Famiglia, donna e gioventù per una collaborazione su questo progetto.
- Progetto interregionale **“Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfaitizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”** promosso dalla Regione Toscana, con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto, Umbria e la Provincia autonoma di Trento. Questo

progetto intende avviare un confronto tecnico tra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Lo scambio di esperienze è finalizzato ad evidenziare i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni e gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020. Nelle giornate del 19 e 20.01.12 a Firenze è stato realizzato un incontro del Comitato di Pilotaggio e la prima riunione di partenariato, per la presentazione delle esperienze delle Regioni aderenti al progetto interregionale con attenzione alle Unità di costo standard: tipologie di intervento e metodologie di calcolo seguita. La riunione è stata anche l'occasione per un confronto interregionale sulle proposte dei regolamenti comunitari per il periodo 2013-2020; La terza riunione tecnica di partenariato ha avuto luogo a Torino nelle giornate del 29 e 30 marzo 2012, durante la quale sono state presentate alcune esperienze regionali (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Marche e Umbria). A Trieste, in data 3 maggio 2012, si è tenuta la riunione del Comitato di Pilotaggio riguardo lo stato dell'arte dei lavori e le modalità di proseguimento, e la presentazione del progetto interregionale al Gruppo di lavoro tecnico (TWG) del comitato FSE del 12 giugno. Nelle giornate del 28.05.2012 e 29.05.2012, l'incontro tecnico di partenariato ha avuto luogo a Bologna. Oggetto dell'incontro è stata la compilazione delle matrici degli elementi più significati caratterizzanti le metodologie seguite dalle Regioni per la definizione delle UCS (unità di costi standard). L'ultimo incontro, al quale ha partecipato l'ufficio FSE della Provincia di Bolzano, ha avuto luogo a Trento nelle giornate del 13.12.2012 e 14.12.2012, durante il quale sono stati concordati i temi del programma di lavoro 2013. Le Regioni partecipanti hanno infatti evidenziato l'importanza di procedere nel confronto interregionale attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ristretti per l'approfondimento di pochi temi che risultano di maggiore interesse.

- **“Oltre confine”**: rete interregionale/transnazionale sulla tratta promossa dalla Commissione Europea, a cui partecipano il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza

del Consiglio dei Ministri italiano, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 8 Regioni italiane, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. Questo protocollo, sottoscritto in data 09.07.2008, prevede la realizzazione di azioni congiunte finalizzate a combattere il traffico di persone e a favorire l'inclusione sociale delle persone vittime di tratta attraverso lo scambio di pratiche ed esperienze e la raccolta di dati sulle attività e sui progetti attivati in tale ambito nei singoli contesti locali

- **“Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”**: proposto dal Ministero della Giustizia, coordinato dalle Regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e al quale hanno aderito Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. L'intervento intende rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e “socialmente responsabile” di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro). Il 06 marzo 2012 si è svolto a Marsala il Comitato di Pilotaggio;
- **“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”**, proposto dalla Regione Liguria, volto a promuovere il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell'ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Il progetto, a cui ha aderito la Provincia autonoma di Bolzano, insieme alle Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana, è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti. In particolare intende favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, stimolare il ricambio generazionale e favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell'ambito del settore turistico-artigianale, anche in un'ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR.

Si sottolinea che il bando formazione 2012-2013 ha previsto, in riferimento all'Asse IV – Capitale umano obiettivo operativo IV.h.1, la priorità specifica *“progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali”*.

Si è svolto a Roma il 24 febbraio 2012 il seminario conclusivo *“Buone pratiche europee e politiche regionali a confronto”* che è stato l'occasione per le Regioni aderenti al progetto di confrontarsi per attivare quel partenariato interregionale che sul tema dovrà dar vita a una rete europea. Nell'ambito dell'incontro sono stati presentati i risultati di una ricerca realizzata a livello europeo, commissionata dalla Regione Toscana e redatta da Agrotec S.p.a e Rete Sviluppo, che ha portato a individuare alcune buone pratiche e tre “casi studio” particolarmente rilevanti;

- **“Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti”**, il protocollo di intesa è stato siglato in data 24 aprile 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano (capofila), 7 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Belgio – Service Public Fédéral Santé publique, la Francia – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances e la Spagna – Linguamón - Casa de les Llengües. L'intervento costituisce lo sviluppo di un precedente progetto interregionale “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale” e intende promuovere la realizzazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. La finalità è quella di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria, con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Inoltre si verificherà la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una “rete professionale europea” sulle due figure e la formazione di un primo “corpo civile di pace”. A livello interregionale/nazionale le azioni saranno rivolte a sperimentare forme di praticantato assistito, e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione. Nel 2012 sono state organizzate e realizzate le seguenti attività: Il 3 marzo 2012 si è svolto un workshop della comunità di pratica per uno scambio di informazioni, buone pratiche

e per una riflessione comune sui problemi emersi. L'11 aprile 2012 si è svolto il convegno del titolo "Il progetto Interlab e le prospettive della mediazione interculturale" organizzato dalla regione Calabria, partner della rete. A questo convegno il beneficiario ha presentato una relazione sull'avanzamento dei lavori per la stesura del regolamento esecutivo della LP 12/11 art. 9 Mediazione Interculturale, del quale l'Area Umanitaria ha coordinato il gruppo. Il pomeriggio si è riunito il comitato di pilotaggio. Il 5 dicembre 2012 si è tenuto un comitato di pilotaggio a Bolzano con una sintesi dell'andamento delle attività di progetto:

- Comunità pratica degli Operatori di pace/mediatori dei conflitti;
- ricerca-ricognizione dei Mediatori interculturali e aggiornamento regolamento dei Mediatori interculturali nella PaB.
- Infine sono state progettate le fasi conclusive del progetto e il convegno finale previsto per l'anno 2013.

- **“ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network”**: rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 20 marzo 2008 tra la Provincia autonoma di Trento (capofila), 10 Regioni italiane, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Irlanda del Nord, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna; nel 2011 hanno aderito anche Lazio, Umbria e Portogallo.

In occasione dell'undicesima riunione del partenariato della rete tenutasi ad Helsinki, Finlandia, nei giorni 20-21 settembre 2012, la Regione Lombardia – Autorità di Gestione FSE 2007/2013 è stata investita della presidenza della Rete per il periodo 1 ottobre 2012 – 30 settembre 2013, subentrando al Ministero del Lavoro e dell'Economia della Finlandia.

- La Provincia autonoma di Bolzano è capofila del progetto interregionale/transnazionale **“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”**, il cui protocollo di costituzione del comitato di pilotaggio è stato siglato in data 30.4.2008, a cui partecipano il Ministero della Giustizia, il Dipartimento della Funzione Pubblica e, a seguito dell'adesione nel 2011 della

Regione autonoma della Valle d'Aosta, tutte le regioni e province autonome. Il progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

La Provincia autonoma di Bolzano, come soggetto capofila, ha attivato un sistema di monitoraggio dell'iniziativa diretto a raccogliere periodicamente le informazioni sulla struttura dei progetti, sull'avanzamento delle attività e a costruire un quadro generale dell'avanzamento di tutto il programma interregionale. Nel 2012 sono stati realizzati due monitoraggi uno al 31 gennaio 2012 e uno al 31 ottobre 2012 entrambi presentati in appositi Comitati di Pilotaggio.

Il IV rapporto è stato presentato al Comitato di Pilotaggio del 20 marzo 2012 mentre il secondo per motivi organizzativi è stato presentato il 21 gennaio 2013. Inoltre nel 2012 si è tenuto un terzo Comitato il 25 settembre 2012 al fine di discutere delle problematiche sorte dopo l'adozione del decreto legislativo di revisione degli uffici giudiziari.

In particolare, il V rapporto di monitoraggio presenta lo stato di avanzamento dei progetti regionali e dei primi risultati delle attività poste in essere nelle singole Regioni al 31 ottobre 2012.

Le Regioni, attraverso i bandi emanati, hanno messo a disposizione un importo pari a 29.965.879,60 Euro per la riorganizzazione di 163 uffici giudiziari, mostrando un notevole incremento rispetto a marzo 2010, quando gli uffici coinvolti erano 63 con un importo complessivo degli appalti di 16.777.666,67 Euro.

Gli uffici giudiziari coinvolti dal progetto rappresentano più del 13% del totale degli uffici presenti nel territorio italiano. Al 31 ottobre 2012 risultano essere stati coinvolti dal Ministero della Giustizia, grazie alla messa a disposizione delle risorse del FSE da parte delle Regioni, il 72% delle Corti d'Appello presenti nel territorio italiano, il 62% delle Procure Generali della Repubblica, il 39% delle Procure presso i Tribunali, il 24% dei Tribunali per i Minorenni, il 21% delle Procure presso i Tribunali per i Minorenni e il 15% dei Tribunali ordinari. Inoltre, tra gli uffici candidati sono presenti anche la Corte Suprema di Cassazione e la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione.

Complessivamente sono state bandite 34 gare, di cui 2 sono in fase di valutazione e 32 risultano già aggiudicate, pari all'95% del totale.

A livello di progetti regionali si rileva come dei 34 progetti avviati dalle Regioni, 9 hanno concluso tutte le attività e 7 sono in fase conclusiva; mentre rispetto al livello

attuazione delle linee di azione previste nell'ambito dei progetti, la maggior parte è stata attivata (88%), di cui il 53% risulta conclusa e il 35% è attualmente in corso.

Si evidenzia che nel 2012 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha realizzato un'attività di valutazione che ha coinvolto tutte le Regioni e gli Uffici giudiziari che stanno procedendo con le attività previste dal progetto. Inoltre si segnala che la Provincia autonoma di Bolzano ha collaborato con il Dipartimento della Funzione Pubblica ad organizzare l'incontro previsto al Forum della Pubblica Amministrazione sul "Miglioramento delle performance della giustizia"

Per quanto riguarda invece le attività della Provincia autonoma di Bolzano relativamente a questo progetto, nel 2012 si è tenuto l'evento conclusivo del progetto di riorganizzazione degli Uffici del Tribunale di Bolzano.

Come descritto successivamente al capitolo 5, è stata aggiudicata la gara per il progetto di riorganizzazione degli Uffici della Corte di Appello – sezione distaccata di Bolzano e si è tenuta anche la prima riunione del comitato di coordinamento del progetto.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si segnala che il valore di impegni a favore dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità si attesta al solo 31,5% delle risorse programmate, rallentamento determinato anche dall'assenza nel corso del biennio 2011-2012 della programmazione di azioni sull'Asse.

Come indicato al paragrafo 2.3, la Provincia autonoma di Bolzano nel corso del 2012 ha avviato un intenso confronto con gli Stakeholders con la stesura di una prima bozza di avviso che sarà definito e pubblicato al fine di incrementare l'utilizzo delle risorse, intende pubblicare nell'anno 2013 il bando per la presentazione di progetti pilota per la mobilità all'estero, da realizzare con il cofinanziamento del FSE per un importo di 3 Milioni di Euro a valere sull'Asse V - Transnazionalità e interregionalità.

3.6. Asse Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni previsti nell'Asse VI e nell'obiettivo specifico "n" *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*, sono pari a 3.120.158,65 Euro.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse VI Assistenza tecnica

	Al 31.12.2012		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	122	120	115

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse VI Assistenza tecnica

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2012		
		Appr.	Avv.	Concl.
n	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	5	5	5
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/parteneriati	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	97	95	90
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - orientamento, consulenza e formazione	4	4	4
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	3	3	3
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza alla redazione di piani e programmi	11	11	11
	Totale	122	120	115

Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati tramite gara di appalto:

- il servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano;
- il servizio di aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano;
- il servizio di sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi della Corte d'Appello di Trento sezione distaccata di Bolzano e dei servizi dalla stessa coordinati (U.N.E.P.)

Ulteriori specifiche relative al presente Asse sono riportate al capitolo 5 “Assistenza tecnica”.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Oltre a quelli descritti al punto 2.3, non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2012.

.

4.COERENZA E CONCENTRAZIONE

Lo stato di avanzamento del P.O. FSE al 31.12.2012 conferma la coerenza ai principi ai quali si è ispirata la Provincia autonoma di Bolzano per il pieno rispetto degli Orientamenti Strategici Comunitari e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona della Strategia europea per l'occupazione (SEO). Come riportato nelle precedenti parti del presente Rapporto annuale di esecuzione dedicate alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del P.O. sulla base di ciascun Asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra le linee di programmazione poste in essere e gli indirizzi complessivi definiti dal Programma.

La sviluppo della programmazione del POR permette, inoltre, di rintracciare coerenze con le priorità della nuova strategia Europa 2020, ed in particolare con le due priorità:

- Priorità 1 - *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione (con oltre il 70% dei progetti e relativi impegni di spesa);
- Priorità 3 - *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Inoltre, gli approfondimenti finalizzati sia agli aggiornamenti della valutazione operativa, sia alla valutazione ex-ante per la nuova programmazione hanno permesso di analizzare l'allineamento dell'attuale programma rispetto al quadro di priorità emerso dalla fase di definizione della politica di coesione 2014-2020, e di verificare il già forte grado di coerenza con le priorità di investimento previste nelle proposte dei Regolamenti Comunitari.

I progetti approvati nel periodo 2007-2012 di programmazione, ed anche quelli dell'ultimo anno, in cui sono emersi nuovi segnali di indebolimento del quadro economico-finanziario, confermano il rispetto delle indicazioni programmatiche del P.O. e l'approccio integrato tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, per le quali si richiede un agire sinergico tra le politiche del lavoro, istruzione e formazione, in coerenza con le politiche a favore dell'inclusione sociale. A tal proposito, sono significative le esperienze progettuali che si stanno realizzando, favorite dal bando "Sviluppo locale - Azioni di sistema" del 2012.

Il ripresentarsi di un ciclo economico stagnante (e negativo in alcuni comparti) ha richiesto la riproposizione ed il sostegno alle politiche relative all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende grandi e piccole attraverso la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione e ai rischi dell'espulsione lavorativa, a partire dalla riqualificazione delle competenze, all'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate per favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo soprattutto per le giovani generazioni ed anche per quelle più avanti di età.

La conferma di una buona tenuta dell'occupazione complessiva, insieme all'avanzare di evidenti difficoltà di inserimento delle leve giovanili nel mercato del lavoro, ha richiesto una maggiore finalizzazione delle iniziative di politica attiva del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quelle rivolte all'innalzamento dei livelli formativi dei giovani, mentre appare ancora da rafforzare la progettualità a favore della ricerca e innovazione.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, su un totale di 137,9 milioni di euro di somme impegnate si rileva la seguente articolazione:

- il maggiore impegno, che permane e si rafforza con la programmazione del 2012, continua ad essere quello relativo alla promozione di azioni rivolte alle strategie di apprendimento continuo nelle imprese, al fine di migliorarne l'adattabilità ai cambiamenti, per un complesso di azioni pari a 58,6 milioni di euro (corrispondente al 45% del totale delle somme impegnate), articolate in specifici interventi (in larga parte formativi) di sostegno alle capacità di adattamento ai cambiamenti dei settori produttivi e in connessione con le ristrutturazioni delle imprese e/o l'anticipazione dei cambiamenti (per un totale di 50,5 milioni di euro, pari al 36,6% del totale degli impegni di spesa), cui si aggiungono iniziative di elaborazione e diffusione di modalità innovative in ambito organizzativo (8,1 milioni di euro, pari al 5,9% del totale);
- la seconda macroarea di intervento permane la destinazione di risorse rivolte all'aumento della partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (27,3 milioni di euro, pari al 19,8% del totale), cui si aggiungono 10,2 milioni di euro (7,4% del totale) di interventi nei sistemi di istruzione e formazione volti ad aumentare le capacità di inserimento professionale a migliorare l'incontro domanda/offerta di lavoro;
- si conferma nel corso della programmazione 2012 l'impegno relativo alle misure rivolte al miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla

riconciliazione tra vita lavorativa e privata, che porta l'impegno complessivo a 10,2 milioni di euro (pari a 7,4% del totale);

- non aumenta l'impegno rivolto a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (9,4 milioni di euro, pari a 6,8% del totale), come quello verso le politiche di integrazioni finalizzate all'aumento della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, con una dimensione finanziaria pari a 5,1 milioni di euro (3,7% del totale);
- aumentano del 50% nell'ultimo anno le risorse dedicate ad un insieme di iniziative di attivazione nel mercato del lavoro, quali l'avvio di impresa e di lavoro autonomo (più che raddoppiate), la promozione dell'invecchiamento attivo e di altre misure di attivazione, per un importo complessivo di 10,2 milioni di euro (7,3% del totale);
- infine, non si segnalano aumenti del debole impegno a favore del potenziamento della ricerca e innovazione, con azioni formative per nuove figure professionali e progetti in rete tra università, centri di ricerca e imprese (2,8 milioni di euro, pari al 2% del totale).

La tabella seguente rappresenta la relazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari e gli Obiettivi specifici del Programma Operativo, dalla quale emerge la coerenza degli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2012, con particolare riferimento alla priorità "1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro" correlata all'asse Adattabilità, asse prioritario del PO FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato (59,2 milioni di Euro).

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2012	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITA'	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	25.487.683,22	18,5%
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita	f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere			
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	9.385.619,95	6,8%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				34.873.303,17	25,3%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITA'	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	57.886.657,86	42,0%
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				57.886.657,86	42,0%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2012	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	30.036.570,28	21,8%
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	9.962.219,98	7,2%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				39.998.790,26	29,0%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	3.120.158,65	2,3%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				3.120.158,65	2,3%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	2.020.711,03	1,5%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				2.020.711,03	1,5%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2012				137.899.620,97	100,0%

5. ASSISTENZA TECNICA

La Provincia autonoma di Bolzano ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del PO FSE 2007-2013, per un valore pari a 6.408.819,00 Euro.

Al 31.12.2012 gli impegni previsti ammontano a 3.120.158,65 Euro, registrando una capacità di impegno del 48,7%, e i pagamenti ammontano a 2.771.735,34 Euro, determinando un'efficienza realizzativa del 43,2%.

Nel corso del 2012 sono state bandite tre gare di appalto.

Una gara di appalto per l'affidamento del servizio di "assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 del FSE obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano", aggiudicata a T&D S.p.A. per un valore di 385.500,00 Euro.

Una gara di appalto per l'affidamento del servizio di "aggiornamento e integrazione del sistema informativo dell'Ufficio FSE, nonché di archiviazione dati del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 della Provincia autonoma di Bolzano", aggiudicata a Performer S.p.A., per un importo di 321.600,00 Euro.

Inoltre è stato affidato alla ditta Luiss Guido Carli, per un importo di 131.350,00 Euro, il servizio di "sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi della Corte d'Appello di Trento sezione distaccata di Bolzano e dei servizi dalla stessa coordinati (U.N.E.P.)".

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto sia dalla normativa provinciale (L.P. n. 17/1993) sia da quella nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.), e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 23.01.2008.

6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Piano di Comunicazione dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, approvato con Delibera n. 328 del 9.02.2009, rappresenta lo strumento per programmare e gestire le azioni di informazione e pubblicità per il raggiungimento di tre macro obiettivi:

- avvicinare i cittadini all'Europa;
- far conoscere le opportunità del FSE;
- diffondere i risultati prodotti del FSE.

Tramite le misure di informazione e pubblicità previste ed attuate si garantisce la trasparenza delle azioni, nonché la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità dei finanziamenti e delle opportunità offerte dal FSE a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi che il Piano si propone sono riconducibili a diversi target: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico specializzato, grande pubblico e partecipanti alle operazioni.

Di seguito si descrivono le attività realizzate nel corso del 2012 in attuazione del Piano di Comunicazione.

Nel corso dell'anno 2012 sono state realizzate le seguenti attività in conformità con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Commissione Europea con comunicazione del 9.7.2008.

Articoli RAI

È stata stipulata con la RAI una convenzione per la realizzazione assieme all'ADG FESR di trasmissioni radiofoniche su temi che riguardano da vicino il Fondo Sociale Europeo, il FESR e il ruolo dell'Unione Europea e delle sue istituzioni. Il numero di trasmissioni per fondo è stato di 6 della durata di 50 minuti ciascuna in onda mensilmente da gennaio a dicembre 2012.

Comitato di Sorveglianza 2012

Il giorno 7.06.2012 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato il Rapporto annuale di esecuzione e presentata una best practice: progetto PFIFF realizzato dalla Ripartizione (area formazione professionale in lingua tedesca) e rivolto a persone con problemi fisici e psichici.

Convegni/seminari

Sono stati organizzati i seguenti seminari:

- Il giorno 24.01.2012 è stato presentato il bando di “sviluppo locale” ai beneficiari, alle parti sociali, al grande pubblico, che ha visto la partecipazione di 90 persone.
- Il 1 marzo 2012 è stato organizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee, Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell’Unione Europea un convegno sulla tematica dell’antifrode sui fondi strutturali, a cui hanno partecipato 80 persone.
- Il 22 giugno 2012 è stato presentato ai beneficiari, ai potenziali beneficiari, alle parti sociali, ecc. il nuovo bando di azioni formative 2012, hanno partecipato 110 persone.
- Il giorno 13/09/2013 si è tenuto un convegno quale evento annuale dal titolo: “bilancio e prospettive in vista della nuova programmazione 2014-2020” in cui oltre a discutere del futuro del FSE sono stati presentati i dati relativi all’attuazione del Programma operativo così come previsto dal Regolamento (CE) n 1828/2006, al quale hanno partecipato 70 persone.

Sito WEB

Nell'anno 2012 la Ripartizione Europa e con essa anche l'Ufficio Fondo sociale europeo è andato online con un nuovo sito Internet. www.provincia.bz.it/fse

Tramite il nuovo layout del sito bilingue si è cercato di dare più visibilità ai singoli fondi e soprattutto di rendere più facile e chiaro l'accesso agli utenti.

Il sito viene costantemente aggiornato e riporta tutte le informazioni e gli strumenti per la gestione dei finanziamenti, nonché la pubblicazione dei bandi e altre attività di informazione e comunicazione. Sul sito sono inoltre disponibili e scaricabili:

- il PO 2007-2013;
- la normativa comunitaria, nazionale e provinciale;
- il Piano di Comunicazione;

- i manuali di presentazione progetti, di gestione e rendicontazione delle attività, al fine di favorire i potenziali beneficiari, i beneficiari e gli interessati all'utilizzo del fondo;
- il manuale e i file grafici per l'utilizzo del corporate design ideato dalla Provincia autonoma di Bolzano, che deve essere utilizzato da tutti i beneficiari per le azioni di informazione e pubblicità e per i progetti e gli interventi cofinanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo.

Cartolina corsi FSE (2012)

Per informare i cittadini sulle possibilità di frequentare un corso di formazione professionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo è stata realizzata una cartolina ed inserita nel giornale della Provincia autonoma di Bolzano. Il giornale è inviato in 52.000 copie a tutte le famiglie dell'Alto Adige/Südtirol.

Corsi e Percorsi (2012)

È stato realizzato un inserto nell'opuscolo della Provincia autonoma di Bolzano "Corsi e Percorsi" che ha l'obiettivo di informare la popolazione locale delle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Terzo Rapporto di Valutazione

È stato pubblicato sul sito WEB dell'Ufficio FSE il terzo rapporto di valutazione del Programma Operativo.

Agenda PRAXIS (2012)

Sono stati realizzati e pubblicati sull'Agenda Città di Bolzano due articoli sul Fondo Sociale Europeo, uno trattava del capitale umano e il secondo il tema della formazione continua.

Pubblicazione beneficiari.

L'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inclusa la denominazione dei progetti e degli importi pubblici concessi per la realizzazione degli stessi, è pubblicato sul sito web e costantemente aggiornato.

Sempre sul sito web, è pubblico l'elenco aggiornato dei soggetti accreditati FSE.